

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	06/02/2020	5	Pioggia d'intonaco in via Acquaviva L.c.	4
CRONACHE DI CASERTA	06/02/2020	5	Allarme crolli sulla Panoramica Leonardo Crocetta	5
CRONACHE DI NAPOLI	06/02/2020	5	Vento, gli alberi crollano in strada Ilaria Ragazzino	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	06/02/2020	36	Terremoto rifiuti 1° Asl e i carabinieri lanciano l'allarme Aniello Sammarco	7
MATTINO NAPOLI	06/02/2020	29	Capodimonte, crolla un albero i bambini bloccati dentro l'asilo = Maltempo , crolla un albero bimbi bloccati dentro l'asilo Paolo Barbuto	8
MATTINO NAPOLI	06/02/2020	30	La nave dei rottami diretta in Africa bloccata in porto = Una nave di rottami bloccata nel porto: era diretta in Africa Daniela De Crescenzo	10
METROPOLIS NAPOLI	06/02/2020	6	Allarme vento, i sindaci chiudono le scuole Redazione	12
QUOTIDIANO DEL SUD	06/02/2020	10	Prima neve, forte vento ma pochi disagi Redazione	13
QUOTIDIANO DEL SUD	06/02/2020	14	Sicurezza: completate due opere Redazione	14
ROMA	06/02/2020	9	Sicurezza, Mauri a Napoli e Caserta: Più agenti e misure di prevenzione Mario Pedicini	15
ROMA	06/02/2020	11	Paura in città, il vento manda giù gli alberi Antonio De Luca	16
ROMA	06/02/2020	24	Imprenditori, denunciate le minacce Gennaro D'orio	17
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	06/02/2020	5	Cadono ringhiere, si arena una chiatta Bari nella bufera = A Bari si arena la chiatta di una nave Stop alle auto sul lungomare Nord Angela Balenzano	18
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	06/02/2020	8	Vento forte, cadono alberi Paura davanti a un asilo = Maltempo , cadono alberi Paura davanti a un asilo Oggi chiudono le scuole Walter Medolla	20
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	06/02/2020	6	Il vento sferza tutta la Puglia Redazione	21
GAZZETTA DI BARI	06/02/2020	37	Incendio scarti lavorazione olive denuncia della Forestale a Ruvo Paolo M. Pinto	22
MATTINO AVELLINO	06/02/2020	29	Restringimenti sull'A16 Autostrade piazza gli spalaneve Katuscia Guarino	23
MATTINO AVELLINO	06/02/2020	30	Polizia locale inaugurata la nuova sede in centro P.m.	24
QUOTIDIANO DI BARI	06/02/2020	2	Chiatta rompe i cavi di traino e si arena sul lungomare di San Giorgio = Chiatta rompe i cavi di traino e si arena sul lungomare di San Giorgio Redazione	25
QUOTIDIANO DI BARI	06/02/2020	4	Crolla una ringhiera di un balcone a Bari per il forte vento, nessun ferito Redazione	26
REPUBBLICA BARI	06/02/2020	4	Burrasca, lungomare chiuso = Burrasca, vento e gelo lungomare devastato Continuerà anche oggi Isabella Maselli	27
REPUBBLICA NAPOLI	06/02/2020	7	Vento e gelo oggi chiuse le scuole = Raffiche di vento cadono alberi scuole chiuse oggi Bianca De Fazio	29
SANNIO QUOTIDIANO	06/02/2020	17	Sisma 2018, accelerare su commissario Redazione	30
ansa.it	05/02/2020	1	Maltempo: primi fiocchi di neve sul Vesuvio - Italia Redazione	31
ansa.it	05/02/2020	1	Maltempo:traghetti bloccati a largo Bari - Cronaca - ANSA Redazione Ansa	32
ansa.it	05/02/2020	1	Vento forte, stop collegamenti Tremiti - Notizie - Molise Redazione Ansa	33
ansa.it	05/02/2020	1	Maltempo: chiatta si arena a Bari - Puglia Redazione Ansa	34
ansa.it	05/02/2020	1	Maltempo: vento abbatte alberi, strada chiusa nel Foggiano - Puglia Redazione Ansa	35
ansa.it	05/02/2020	1	Maltempo, arriva la neve nell'Isernino - Notizie - Molise Redazione Ansa	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2020

ansa.it	05/02/2020	1	Maltempo: forte vento a Potenza - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	05/02/2020	1	Maltempo, la cima del Vesuvio imbiancata vista da Pompei - Italia <i>Redazione</i>	38
askanews.it	05/02/2020	1	Sicurezza Napoli, prefetto: lavoriamo su più fronti <i>Redazione</i>	39
quotidianodipuglia.it	05/02/2020	1	Meteo, allerta arancione: chiusi per vento parchi e cimiteri. Mare in burrasca <i>Redazione</i>	40
quotidianodipuglia.it	05/02/2020	1	Maltempo, chiatta rompe i cavi di traino e si incaglia <i>Redazione</i>	41
bari.repubblica.it	05/02/2020	1	Maltempo, a Bari crolla la ringhiera di un balcone in via Dalmazia: nessun ferito - la Repubblica <i>Redazione</i>	42
bari.repubblica.it	05/02/2020	1	Allerta meteo in Puglia: raffiche di vento su tutta la regione, sul Gargano è arrivata la neve - la Repubblica <i>Redazione</i>	43
barilive.it	05/02/2020	1	Maltempo, chiuse al traffico strada della Marina e lungomare Starita: è ancora allerta arancione <i>Redazione</i>	44
barilive.it	05/02/2020	1	Maltempo: tre traghetti con 524 passeggeri bloccati a largo di Bari <i>Redazione</i>	45
barilive.it	05/02/2020	1	Maltempo, il Comune chiude cimiteri, parco 2 Giugno e pineta San Francesco <i>Redazione</i>	46
barilive.it	05/02/2020	1	Maltempo: chiatta si arena a Bari <i>Redazione</i>	47
barilive.it	05/02/2020	1	Maltempo, pontone si stacca dal rimorchiatore e si arena a San Giorgio <i>Redazione</i>	48
baritoday.it	05/02/2020	1	Tre traghetti bloccati, mare in burrasca impedisce l'attracco nel porto di Bari: a bordo oltre 700 persone <i>Redazione</i>	49
baritoday.it	05/02/2020	1	Il vento picchia forte e fa paura: cadono alberi al Polivalente, ringhiera-vestrata piomba su auto dal quinto piano <i>Redazione</i>	50
baritoday.it	05/02/2020	1	Quel vento che ha spaventato e "bloccato" Bari: dalla tragedia sfiorata di via Dalmazia ai pericoli per le strade <i>Redazione</i>	51
basilicata24.it	05/02/2020	1	Osservatorio popolare Val d'Agri: "Un incidente rilevante, accertato, al Cova c'è già stato" <i>Redazione</i>	52
brindisioggi.it	05/02/2020	1	Maltempo, chiuso il cimitero e i parchi cittadini <i>Redazione</i>	53
campanianotizie.com	05/02/2020	1	Meteo in Campania, vento forte e gelo: neve in alto Casertano. Previsti disagi fino a domani pomeriggio <i>Redazione</i>	54
isernianews.it	05/02/2020	1	Isernia e provincia nella morsa del maltempo, carabinieri in aiuto degli automobilisti <i>Redazione</i>	55
lecceprima.it	05/02/2020	1	La furia del vento sul Salento: un palo colpisce un cavo, un altro finisce su due auto <i>Redazione</i>	56
napoli.repubblica.it	05/02/2020	1	Maltempo e mare agitato, sospesi i collegamenti per le isole del golfo - la Repubblica <i>Redazione</i>	57
napolitoday.it	05/02/2020	1	Maltempo, paura fuori alla scuola elementare: crolla un albero VIDEO <i>Redazione</i>	58
puglialive.net	05/02/2020	1	Cellamare (Bari) - ANNULLATO Evento "Puglia sotto tiro" causa maltempo <i>Redazione</i>	59
salernotizie.it	05/02/2020	1	Maltempo: rinviata sospensione idrica a Giovi Piegolette prevista per oggi <i>Redazione</i>	60
salernotizie.it	05/02/2020	1	Battipaglia, colonna di fumo nero dalle campagne: ira dei residenti <i>Redazione</i>	61
salernotizie.it	05/02/2020	1	Tempesta di vento su Salerno: mare grosso e alberi caduti <i>Redazione</i>	62
salernotoday.it	05/02/2020	1	Mobilit? sostenibile in Costiera Amalfitana: ecco i progetti finanziati dalla Regione <i>Redazione</i>	63
salernotoday.it	05/02/2020	1	Maltempo e danni nel Vallo di Diano: si stacca un pezzo di tettoia e finisce in strada <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2020

salernotoday.it	05/02/2020	1	Treno regionale Napoli & Sapri: guasto e disagi, incubo per i passeggeri <i>Redazione</i>	65
casertanews.it	05/02/2020	1	E' arrivata la neve nel casertano. Nelle prossime ore attenzione alle gelate <i>Redazione</i>	66
casertanews.it	05/02/2020	1	Cadono tegole dalla scuola, strada chiusa <i>Redazione</i>	67
casertanews.it	05/02/2020	1	Neve e vento nel casertano: raffiche fino a 66 km all'ora <i>Redazione</i>	68
ruvolive.it	05/02/2020	1	Incendio "Fontanelle", scoperto l'autore dell'abbandono degli scarti di ulivo <i>Redazione</i>	69
altamuralive.it	05/02/2020	1	Meteo, finta primavera fino ad oggi. Da domani colonnina di mercurio in caduta libera <i>Redazione</i>	70
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	31/01/2020	23	La frana di Pomarico al primo anniversario <i>Piero Miolla</i>	71
noinotizie.it	05/02/2020	1	Puglia: maltempo, ancora codice arancione per il vento. Niente allerta neve - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	72
noinotizie.it	05/02/2020	1	Puglia, maltempo: "convivono nevicate e gelate, perdurante siccità". Invasi: -118 milioni di litri di acqua - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	73
noinotizie.it	05/02/2020	1	Bari: il mare finisce in strada - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	74
noinotizie.it	06/02/2020	1	Puglia: vento forte e disagi, scarse precipitazioni e temperature intorno allo zero nella notte - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	75
noinotizie.it	05/02/2020	1	Martina Franca: caduta calcinacci - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	76
positanonews.it	05/02/2020	1	Vesuvio imbiancato. Arriva la neve in Campania <i>Redazione</i>	77
positanonews.it	05/02/2020	1	Napoli, allerta meteo: arriva l'ordinanza, giovedì chiuse le scuole <i>Redazione</i>	78
positanonews.it	05/02/2020	1	Castellammare. Crolla muro alla panoramica, famiglie isolate <i>Redazione</i>	79
pugliain.net	05/02/2020	1	Bari, maltempo in città: crolla una ringhiera a Madonnella. Cinque navi bloccate al largo <i>Redazione</i>	80
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	06/02/2020	3	Danni causati al turismo Oggi summit Mibact <i>Cinzia Conti</i>	81
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	31/01/2020	18	Frana, non si è perso tempo <i>Nunzio Festa</i>	82

L'area messa in sicurezza

Pioggia d'intonaco in via Acquaviva

[L.c.]

L'area messa in sicurezza Pioggia d'intonaco in via Acquaviva CASERTA (I.e.) - Ancora un crollo in via Acquaviva dove, nel quartiere meridionale della città, l'arrivo del maltempo coincide con crolli e disagi: nella mattinata di ieri un cedimento di intonaco è avvenuto nei pressi del civico 81. Una porzione del rivestimento d'intonaco che ricopre la parte inferiore di un balcone al terzo piano dello stabile è venuto giù nelle prime ore della mattinata. I frammenti si sono schiantati violentemente al suolo, fortunatamente senza colpire nessuno. Per pura fortuna, infatti, in quel momento nessuno si trovava a passare in quel tratto di marciapiede. I detriti hanno quindi impattato contro il selciato del marciapiede, andando in mille frammenti e spargendo schegge ovunque. Tanta paura tra i residenti della strada, ma fortunatamente nessuna grave conseguenza. L'area è stata circondata e messa in sicurezza. Si tratta dell'ennesimo caso di crolli in città. Una situazione che è ormai diventata la norma e in cui i cedimenti si susseguono ormai con cadenza allarmante. Ma la fortuna, prima o poi- girerà lo sguardo altrove. E a Caserta, finora graziata, ci scapperà il morto. -tit_org- Pioggia d'intonaco in via Acquaviva

**Quintali di legno bruciato dalle fiamme pronti a schiantarsi sull'asfalto. I primi cedimenti con l'arrivo dell'ondata di maltempo
Allarme crolli sulla Panoramica***[Leonardo Crocetta]*

Quintali di legno bruciato dalle fiamme pronti a schiantarsi sull'asfalto. I pruni cedimenti con l'arrivo dell'ondata di maltempo. Allarme crolli sulla Panoramica. Decine di alberi a precipizio sulla strada: il rischio per la sicurezza è evidente. Leonardo Crocetta CASERTA - Decine di tronchi abbrustoliti dalle fiamme, crollati a causa dell'attacco portato dal maltempo e dagli incendi, pendono pericolosamente sulle auto che percorrono la strada verso Casertavecchia: è un vero e proprio allarme quello che arriva dalla Panoramica che, a distanza di mesi, ancora soffre per gli incendi che hanno devastato le colline pedemontane. Tonnellate di legno si trovano a precipizio sulla strada. Come se la mano di un gigante li avesse buttati a terra, come fucilli. Il vento e la pioggia, dopo i roghi, non lasciano scampo alle piante danneggiate. Il terreno cede in più punti e gli alberi, alcuni dei quali di grosse dimensioni, non reggono al loro stesso peso. Molte delle piante sono morte, consumate dalle fiamme dei diversi incendi. Altri fusti restano appesi per un lembo di terra, in bilico sulla strada, pronti a precipitare anch'essi sull'asfalto. Una catena di crolli che danneggia ben più della vegetazione. In più punti della strada vere e proprie colate di fango e detriti, portati dalla pioggia, hanno invaso la carreggiata. Le auto si muovono cautamente sull'asfalto reso sdruciolevole. Le reti metalliche di protezione, che dovrebbero scongiurare il pericolo di crolli, si sono staccate in più punti. I sedimenti più grossi vengono trattenuti ma, in mancanza dell'azione stabilizzante delle radici, gran parte di essi viene trascinato a valle insieme al fango. Inizia quindi un vero e proprio conto alla rovescia, prima della prossima ondata di maltempo, in attesa che le piante si schiantino sulla strada. In alto i rami anneriti dalla fuliggine, in basso cumuli di immondizia bruciata: è uno scempio ambientale senza precedenti quello a cui si assiste percorrendo la Panoramica. Un "panorama", per l'appunto, degno della famigerata Terra dei Fuochi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Disagi anche nelle vie Lieti e Foria a pochi passi dalle scuole. Oggi plessi, cimiteri e parchi resteranno chiusi
Vento, gli alberi crollano in strada

[Ilaria Ragozzino]

Disagi anche nelle vie Lieti e Foria a pochi passi dalle scuole. Oggi plessi, cimiteri e parchi resteranno chiusi. Tragedia sfiorata in piazza Podenco: un grosso fusto si è abbattuto tra le autotransiti di Ilaria Ragozzino. NAPOLI - Una città fragile che si piega alla prima ondata di maltempo. Napoli è la terra del sole e del mare ma ormai da anni è costretta a fronteggiare i cambiamenti climatici che la vedono sempre più spesso colpita da piogge abbondanti e intense raffiche di vento. Mentre il clima cambia le risposte della politica sono sempre le stesse, ovvero una manutenzione ferma all'anno zero. Ieri l'ondata di maltempo ha causato non pochi problemi, sono precipitati sull'asfalto decine di alberi e solo per una fortunata coincidenza non si sono consumate tragedie. Nel tardo pomeriggio di ieri in piazza Poderico un grosso albero è precipitato in strada, tra le automobili in transito lungo l'arteria. Una tragedia sfiorata che non rappresenta un caso isolato. In via Lieti un'altra grossa pianta si è abbattuta a pochi passi dall'ingresso dell'istituto per l'infanzia "La Lodoletta". E le raffiche di vento hanno causato il crollo di altri due alberi in via Foria non lontano dalla scuola Dante Alighieri. Tre episodi frutto del medesimo dramma, fatto di manutenzione del verde urbano ferma al palo. L'amministrazione è ben conscia del disagio. Due anni fa a pochi passi dal polo universitario di Fuorigrotta un albero spezzò la vita di un Henne. Da allora a palazzo San Giacomo si seguono con attenzione quasi morbosa i bollettini meteo per stabilire la chiusura di scuole e cimiteri per evitare altre tragedie. Ma per risolvere il problema alla fonte ancora poco o nulla è stato fatto. Ieri il sindaco Luigi De Magistris ha convocato il comitato operativo per monitorare la situazione meteo e ha emanato l'ordinanza di chiusura dei plessi scolastici di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, di parchi e dei cimiteri cittadini a causa delle avverse condizioni che si protrarranno fino al pomeriggio di oggi. Una storia che si ripete senza trovare alcuna soluzione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Albero crollato in piazza Poderico -tit_org-

Terremoto rifiuti 1° Asl e i carabinieri lanciano l'allarme

[Aniello Sammarco]

Torre del Greco Terremoto rifiuti l'Asl e i carabinieri lanciano l'allarme >LoL denuncia dei militari dell'Arma >\ sindaco alla Buttoi: rimozione L'azienda sanitaria: grave pericolo subito, l'assessore invoca l'Esercito IL CASO Aniello Sammarco I carabinieri segnalano al sindaco l'emergenza che si registra in undici aree, l'Asl evidenzia un serio pericolo per la salute pubblica, il primo cittadino ordina alla ditta di raccogliere la spazzatura accumulata da giorni, l'assessore invoca l'intervento dell'Esercito. E la "guerra" di incartamenti e protocolli combattuta all'ombra dell'emergenza rifiuti che attanaglia diversi punti di Torre del Greco. LE LETTERE Le due missive che hanno provocato l'ennesimo terremoto politico legato allo smaltimento dei rifiuti sono arrivate a inizio settimana sulla scrivania del sindaco. Due denunce vere e proprie, senza per ora risvolti giudiziari ma utili a risvegliare dal torpore l'amministrazione comunale, negli ultimi giorni apparsa più impegnata a conoscere le modalità di assunzione dei 22 nuovi netturbini piuttosto che dalle segnalazioni circa i disservizi nella raccolta e l'accumulo esorbitante di sacchetti nelle aree "non convenzionali". La prima porta la firma dei carabinieri della stazione Capoluogo, con cui si segnalano - si legge nell'ordinanza urgente disposta dal sindaco Giovanni Palomba per chiedere alla Buttoi l'immediato intervento - le strade e le località pubbliche dove si constatava la presenza di rifiuti urbani ed ingombranti abbandonati in maniera incontrollata. Un elenco che non fa distinzione tra le zone a ridosso del centro e quelle periferiche: oltre a cinque ex isole ecologiche (via Crescenzo Mazza, Cappella degli Orefici, Camaldoli, via del Lavoro e Cavallerizzi) ci sono anche via Lamaria, San Gennariello, viale Lombardia, via De Gasperi, Cimaglia e De Bottis. È arrivata martedì tramite Pec la segnalazione del Dipartimento di prevenzione-Uopc 57 della Asl Napoli 3 Sud, con la quale viene manifestato un serio pericolo per la salute pubblica a causa del deposito incontrollato di rifiuti sulla scorta di quanto segnalato dai militari dell'Arma. Già ieri parte degli ecopunti dismessi era stato ripulito e chiuso dalla Buttoi. Un intervento che comunque non pare avere soddisfatto del tutto il sindaco, preoccupato che i punti interdetti possano essere nuovamente violati. Ecco allora che l'assessore all'Igiene urbana, Raffaele Arvonio, compulsato da Palomba, ha scritto al prefetto per sollecitare l'invio dell'Esercito attraverso l'inserimento di Torre del Greco tra le città beneficiarie dei provvedimenti riservati alla Terra dei fuochi. LA PINETA Proprio sul recupero di un'area una volta occupata da un ecopunto si è concentrata nelle ultime ore l'attenzione dei consiglieri comunali del Movimento 5 stelle, che hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta indirizzata al vicepresidente del consiglio comunale Antonio Spierito, al sindaco e al segretario generale Pasquale Incarnato sullo stato di abbandono della pineta che fu del presidente della Repubblica Enrico De Nicola. Vincenzo Salerno e Santa Borriello in particolare chiedono all'amministrazione se è stato verificato il vincolo di donazione fatta da De Nicola legato alla realizzazione di un parco giochi per bambini e come verranno utilizzati i 200mila euro finanziati dalla Città Metropolitana. e RIPRODUZIONE RISERVATA UNA NUOVA CRISI ALL'ORIZZONTE LA SEGNALEZIONE: SVERSAMENTI INCONTROLLATI IN UNDICI AREE LA CRISI A sinistra il servizio di "Striscia la notizia" sull'abbandono incontrollato di rifiuti a Torre del Greco, a sinistra un altro flash dell'emergenza che sta tornando ad attanagliare la città vesuviana -tit_org- Terremoto rifiuti 1° Asl e i carabinieri lanciano l'allarme

Capodimonte, crolla un albero i bambini bloccati dentro l'asilo = Maltempo , crolla un albero bimbi bloccati dentro l'asilo

[Paolo Barbuto]

La città fragile Vento forte, oggi scuole chiuse Capodimonte, crolla un albero i bambini bloccati dentro Rasilo Barbuto á pag. 29 LA PAURA L'albero che si è abbattuto nel parco di Capodimonte La città fragile Maltern yî, crolla un albero bimbioccati dentro Pasik ^Momenti di paura all'istituto Lodoletta ^Impraticabile anche l'uscita secondarii Oggi il sindaco chiude di nuovo le scuole poi il via libera tramite un altro cancello LE SCELTE Paolo Barbuto Ieri era previsto vento forte sulla città, palazzo San Giacomo ha pensato di chiudere parchi e cimiteri ma ha lasciato aperte le scuole: un albero è crollato davanti all'ingresso di una scuola per l'infanzia. Oggi il vento è destinato gradualmente a diminuire però palazzo San Giacomo ha deciso di imporre la chiusura delle scuole per la gioia degli studenti e la disperazione dei genitori (soprattutto dei più piccini) che dovranno trovare alternative per la gestione dei figli. La questione delle chiusure, dunque, toma d'attualità, rinvigorisce le mai sopite polemiche e mostra per intero le difficoltà di chi è chiamato a prendere decisioni sulla base delle previsioni. Se le scuole vengono chiuse e non c'è maltempo, esplodono le critiche; se le scuole restano aperte e si verifica una situazione di disagio, arrivano le proteste. State certi che anche oggi, vista la sospensione delle lezioni, sarà tutto un rincorrersi d'ironia e sfottò sulla decisione. Ma la verità è che decidere fidandosi di una semplice previsione non è facile per nessuno. LA PAURA Le raffiche di ieri, previste nei bollettini, hanno provocato danni (limitati) ma tanta paura. A Capodimonte un tronco s'è abbattuto nei pressi dell'ingresso di una scuola per l'infanzia senza provocare danni ne feriti. Il pericolo per quel cedimento, però, ha imposto l'immediato divieto di apertura del cancello lasciando, di fatto, i bimbi "imprigionati" nell'istituto. L'evento si è verificato verso mezzogiorno, con l'approssimarsi dell'orario di uscita dei bambini: le mamme che avevano iniziato a radunarsi all'esterno sono andate in panico mentre, dall'interno della scuola, gli addetti le rassicuravano sull'assoluta sicurezza dei bimbi. I DIVIETI È iniziato anche un walzer di messaggi che ha mandato definitivamente in tilt l'organizzazione dell'istituto. Con una prima comunicazione ufficiale giunta alla segreteria della scuola, la municipalità chiariva che sarebbe stato possibile utilizzare l'uscita secondaria dell'istituto lungo via San Rocco. La decisione sembrava dettata dalla necessità di evitare il transito all'interno del parco sul quale affaccia il cancello principale della "Lodoletta" nel quale c'era stato il crollo del tronco. LA SVOLTA Subito era partito il tarn tarn per le mamme in attesa: presentatevi all'uscita secondaria. Poi dopo meno di dieci minuti è giunto il contrordine, sempre dagli stessi uffici della Municipalità: si dispone che i bambini non possono lasciare l'istituto, la mail sulla possibilità di uscita su via San Rocco non va presa in considerazione. È in quel preciso momento che i genitori sono andati definitivamente in panico: bambini "prigionieri" della scuola senza nessuna notizia sulla possibilità di uscita. Fortunatamente il panico è durato poco. Sul posto sono giunti i tecnici che hanno individuato un piccolo cancello secondario dal quale concedere l'uscita ai bambini e, finalmente, hanno permesso a tutti di lasciare la scuola. LA CITTÀ Fortunatamente in città non sono stati registrati altri gravi danni. Un paio di alberi sono crollati a via Foria, senza provocare danni ne feriti, qualche cassonetto dell'immondizia è stato trascinato in strada dal vento, pochi spezzoni di guaina si sono staccati dai terrazzi dei condomini cadendo al suolo senza generare problemi. Però la Protezione Civile Regionale ha, prudentemente, lanciato un nuovo avviso di avverse condizioni per vento molto forte, così, forse anche in considerazione dell'evento di Capodimonte, il sindaco ha deciso di tenere le scuole chiuse oggi: Giovedì 6 febbraio le scuole di ogni ordine e grado e (compresi gli asili nido) oltre ai parchi e ai cimiteri cittadini resteranno chiuse..., ha comunicato palazzo San Giacomo. Secondo i meteorologi della Protezione Civile regionale, nel corso della giornata di oggi i venti sono destinati a diminuire d'intensità. Magari non ci saranno momenti di particolare disagio. Però la giornata di ieri è stata d'insegnamento: meglio non rischiare e tenere chiuse le scuole. RIPRODUZIONE RISERVATA TRONCHI ABBATTUTI ANCHE A VIA FORIA E PIAZZA CARLO III ALLERTA VENTO PROROGATA FINO AL POMERIGGIO IL

PERICOLO Sopra: il tronco spezzato che si è abbattuto in piazza Carlo Ø. A sinistra il fusto spezzato che ieri mattina ha invaso la carreggiata di via Foria -tit_org- Capodimonte, crolla un albero i bambini bloccati dentroasilo - Maltempo, crolla un albero bimbi bloccati dentroasilo

La nave dei rottami diretta in Africa bloccata in porto = Una nave di rottami bloccata nel porto: era diretta in Africa

[Daniela De Crescenzo]

Il blitz La nave dei rottami diretta in Africa bloccata in porto Il business dei detriti speciali, due fermati Caccia alle aziende che "esportano" rifiuti Daniela De Crescenzo Un container pieno di rottami e di altri rifiuti, dalle scarpe ai frigoriferi, è stato sequestrato nel porto: era diretto Africa. La Guardia di Finanza ha già intercettato altre 130 tonnellate di materiale pericoloso. Adesso l'inchiesta punta a individuare complici e aziende coinvolte nel mega business. Apag.30 L'ambiente Una nave di rottami bloccata nel porto: era diretta in Africa roai vecchi frigoriferi alle biciclette >È caccia alle aziende fuorilegge due denunce per traffico illecito e ai complici di un mega business Daniela De Crescenzo C'era di tutto nel container diretto in Africa e sequestrato ieri nel porto di Napoli dagli uomini del Il gruppo della Guardia di Finanza di Napoli e dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane. Abiti, scarpe, biciclette, frigoriferi e condizionatori erano ammassati nel cubo di metallo che due cittadini africani, uno della Costa d'Avorio e l'altro del Ghana (poi denunciati per traffico illecito di rifiuti, falso ideologico e ricettazione), volevano spedire oltremare. Adesso le Fiamme Gialle e le Dogane indagano per accertare la provenienza dei rifiuti: i trafficanti hanno probabilmente dei complici che radunavano i materiali. Bisognerà capire se questi provenivano da qualche azienda di smaltimento che ha preferito risparmiare sui costi facendo sparire i rifiuti in maniera illegale o se sono il frutto di una raccolta avvenuta, per così dire, al dettaglio. Quelli sequestrati sono in ogni caso rifiuti che sarebbe costato un patrimonio smaltire legalmente e che in Africa spesso vengono riutilizzati al di fuori della legge: gli abiti, ad esempio, prima di essere reimmessi in commercio andrebbero sanificati, ma certamente "le pezze" spedite dai due africani non erano state sottoposte al processo. Il danno più grave viene, però, dai cosiddetti Rae che vengono smontati e usati come pezzi di ricambio o per nuovi macchinari. Quello che non serve, quello che non può essere usato in questa industria del riciclo fai da tè che non rispetta ne le regole ne la natura, viene seppellito o affondato, bruciato o nascosto. E chi se ne frega se si inquinano mari e foreste, se non resta al sicuro nemmeno il deserto. L'imperativo è uno solo: risparmiare. E poiché smaltire i rifiuti industriali costa e molto, farli sparire continua ad essere la soluzione più conveniente. LE CARCASSE Si chiama dumping ambientale ed è l'alternativa raffinata dei roghi che infestano la Terra dei fuochi: da noi gli scarti ambientali delle aziende che spesso lavorano a nero vengono bruciati o stipati nei capannoni (e l'ultimo esempio viene dalla segnalazione del consigliere regionale Francesco Borrelli su di un deposito in via Argine), mentre quelli che arrivano in Africa non si sa che fine facciano anche se il tema è stato oggetto di numerose indagini anche da parte della commissione ecomafie. La Campania, che fino a dieci anni fa era una delle mete prescelte dai trafficanti, è oggi anche una delle regioni di transito o di produzione dei veleni. E infatti solo nel 2019 la nel porto di Napoli le Fiamme Gialle hanno sequestrato 130 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi, denunciando all'autorità giudiziaria 23 persone. Una montagna di rifiuti, ma una piccolissima parte di quelli che viene prodotta in regione. I DATI Secondo l'ultimo (e unico) piano di smaltimento dei rifiuti speciali sul territorio campano si producono infatti ogni anno 1.931.832 tonnellate di speciali non pericolosi e 171.056 tonnellate di specia- li pericolosi. Gli impianti di smaltimento sono pochissimi e tutti in mano ai privati. E, se si segue il ragionamento illustrato dalla Dia nella sua ultima relazione semestrale, l'Africa, che da sempre è stata una delle mete preferite dagli spacciatori di veleni, nei mesi a venire sarà ancora più invasa dalle sostanze tossiche perché la Ciña, che fino a un anno fa ne assorbiva una grande quantità, dal gennaio 2018 ha chiuso le frontiere ai cosiddetti materiali impuri. È scritto nell'ultima relazione della Direzione investigativa antimafia: Il divieto di importazione sancito dalla Ciña riguarda 24 tipologie di rifiuti (il cui esempio è stato seguito dall'Italia e da numerosi Paesi del sud-est Asiatico) ha fatto registrare un cambiamento di rotte, con il coinvolgimento di porti come Ancona (per i Paesi balcanici e l'Ucraina), Livorno e Genova (per i Paesi del Maghreb e dell'Africa centrale). E anche il porto di Napoli è pronto all'assalto. Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DELLA FINANZA E DELLE DOGANE SCARTI PERICOLOSI IN TRANSITO NELLA REGIONE
L'OPERAZIONE Il sequestro della Dogana, sopra i rifiuti scoper -tit_org- La nave dei rottami diretta in Africa bloccata
in porto - Una nave di rottami bloccata nel porto: era diretta in Africa

Allarme vento, i sindaci chiudono le scuole

[Redazione]

e Maltempo Scuole chiuse a Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano e Torre del Greco quest'oggi. Lo hanno deciso i sindaci in seguito all'allerta meteo della Protezione civile regionale che ha annunciato nella giornata di ieri forti raffiche di vento che potrebbero determinare pericoli per la pubblica e privata incolumità. Resteranno chiusi anche i parchi ed i cimiteri. Il forte vento potrebbe portare seri rischi che cerchiamo in questo modo di ridurre il più possibile - ha spiegato il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno attraverso i suoi profili social - L'ultima volta che abbiamo avuto folate di vento molto forti è caduto un albero di un parco nel Villaggio Corsicato colpendo una parte di strada pubblica. Comprendo le difficoltà dei genitori, ma la sicurezza in questo caso, data l'incertezza, ci obbliga a fare scelte a tutela di tutti. Per i ragazzi credo non servano spiegazioni, ha concluso il sindaco. Una decisione che ha ricordato l'emergenza dello scorso autunno, quando spesso i primi cittadini sono stati costretti a ordinare la chiusura delle scuole per garantire la sicurezza degli alunni. -tit_org-

Prima neve, forte vento ma pochi disagi

[Redazione]

IRPINIA Arriva la prima neve del 2020 e l'Irpinia viene spolverata di bianco, con pochi disagi ma uno scenario spettacolare su gran parte del territorio. Dal' l'Alta Irpinia all'Arianese si coprono di bianco. Dalla mattinata di ieri sulla nostra provincia è caduta una fitta ed intensa nevicata. Imbiancate colline e montagne della zona. Da Volturara a Montemarano, passando per Montella, Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi e Morrà De Sanctis. Nemicata intensa anche nella zona di Bagnoli. Completamente imbiancati l'Altopiano del Laceno e Montevergine. Stessa situazione anche sul Formicoso, dove la neve è caduta abbondante. Ma anche nella zona del Tricolle e nei comuni vicini, come a Chiusanò San Domenico e nell'hinterland, una spruzzata di neve ha imbiancato anche case e strade. La neve è caduta anche sui centri più a bassa quota come Lioni. Per le prossime ore è atteso un miglioramento. La neve è scesa in particolare sulle aree a quota collinare della fascia del Partenio, sulla Valle del Sabato e sulla Bassa Irpinia. Flocchi di neve anche sull'Ai 6 Napoli-Canosa, nel tratto di Monteforte. Le precipitazioni nevose dai 400 metri in su stando all'avviso di criticità della Protezione civile regionale, sono andate avanti per alcune ore. Massima allerta sull'Ofantina, soprattutto nel tratto compreso tra Montemarano e Montellaentrambe le direzioni. Qui, nonostante sia stata all'opera un mezzo dell'Anas, il manto stradale si presenta pericoloso a causa delle basse temperature che formano lastre di ghiaccio. La viabilità resta la vera e propria sorvegliata speciale in queste ore. La macchina organizzativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Il forte vento ha creato qualche disagio soprattutto nell'hinterland avellinese. I caschi rossi sono intervenuti a Summonte per una caduta di rami. Qualche palo pericolante nella zona arianese. Disagi ridotti. Nella mattinata di ieri ordinanze di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a Sant'Angelo dei Lombardi, Morrà De Sanctis, Rocca San Felice e Guardia dei Lombardi e Chiusano San Domenico. Le previsioni intanto parlano di un miglioramento per le prossime ore, ma comunque del rischio gelate in nottata. La viabilità resta quella più a rischio a causa del gelo. Alcuni interventi dei caschi rossi per rami e pali -tit_org-

OLTURARA

Sicurezza: completate due opere

[Redazione]

VOLTURARA- Lavori di messa in sicurezza nel comune che ha conosciuto gli effetti del maltempo, anni fa. Sono state infatti recuperate due briglie in zona Tufara- Torrente Acqua Meroli, crollate proprio con l'alluvione del 2007. Lavori di grande importanza -commenta il sindaco Marino Sarno - per il nostro paese sempre ad elevato rischio idrogeologico, realizza ti grazie alle progettazioni ed ai finanziamenti regionali, ottenuti con il lavoro e l'impegno di questi anni, portato avanti con serietà e discrezione. Uste d'attesa [Accuse all'Asl-tit_org-

Sicurezza, Mauri a Napoli e Caserta: Più agenti e misure di prevenzione

[Mario Pedicini]

Sicurezza, Mauri a Napoli e Caserta: Più agenti e misure di prevenzione Il viceministro: Entro aprile un centinaio in più nel capoluogo campano Puntiamo anche sulla riqualificazione urbanistica e sociale del territorio DI MARIO PEDICINI NAPOLI. Un centinaio di agenti di polizia in più a Napoli entro aprile. Ad annunciarlo, al termine di un incontro sulla sicurezza tenutosi in Prefettura con il prefetto Marco Valentini; i vertici delle forze dell'ordine; il vicesindaco Enrico Panini e il capo di Gabinetto del sindaco Luigi de Magistris, Attilio Auricchio, è il viceministro dell'Interno Matteo Mauri. Già nell'ultimo mese del 2019, e da qui ad aprile, ci sarà l'arrivo di un centinaio di agenti di polizia. Mentre 140 carabinieri sono appena arrivati, altri 190 arriveranno e poi a regime la polizia avrà ancora trecento agenti in più - dice -. Poi ricordiamo i 300 militari e la Guardia di Finanza. La sicurezza si fa in tanti modi, ma i due nodi principali sono la repressione ma anche il recupero della città, della socialità, della comunità, con la riqualificazione urbanistica e sociale. L'esponente del Governo annuncia che come detto recentemente dal ministro Lamorgese, si lavora al decreto Sicurezza che a breve andrà in Consiglio dei ministri per avanzare la sua proposta. Penso che le osservazioni del Presidente della Repubblica siano il minimo sindacale e che di conseguenza si debba andare oltre; anche perché c'è modo e modo di interpretare le osservazioni. Io sono per farlo nel modo più estensivo. Dal canto proprio, il prefetto Marco Valentini spiega che qui ci sono delle peculiarità, delle differenze, delle problematiche risalenti nel tempo che possono rendere più complesso il percorso ma abbiamo molta fiducia nel lavoro da fare su tutti i temi che sono stati squadernati, dalle questioni che riguardano le forze di polizia agli enti locali, fino alle vulnerabilità del territorio dal punto di vista della sicurezza, che garantiscono i vigili del fuoco e la Protezione civile. In precedenza, il viceministro era stato a Caserta sempre per un incontro in Prefettura con il prefetto Raffaele Ruberto, il questore Antonio Borrelli; i Comandanti provinciali di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco; il sindaco Carlo Marino e il Presidente della Provincia Giorgio Magliocca. La bella notizia è la promozione della questura di Caserta in "fascia A", che porta con sé il riconoscimento del lavoro fatto e della complessità del territorio, e soprattutto circa 150 poliziotti in più - le parole di Mauri -. Già nel l'ultimo anno e mezzo sono arrivati una settantina di poliziotti in più, entro qualche mese ne arriveranno oltre 70, molti dei quali andranno al nuovo Commissariato di polizia che sorgerà a Casal di Principe; qui abbiamo creato un presidio importantissimo per il territorio. E ancora: Con i nuovi rinforzi della polizia, i finanzieri e i carabinieri già presenti, e gli oltre 200 soldati dell'Esercito, anche per la lotta al degrado ambientale e ai roghi, il Casertano ha tutti gli strumenti perché sia fatto un lavoro efficace. La camorra casertana, dopo le indagini e gli arresti degli anni scorsi, è passata ad essere meno visibile, in modo da poter penetrare nell'economia sana. Ma nonostante ciò il lavoro di magistratura e forze dell'ordine è stato eccezionale, perché hanno dovuto interpretare un diverso modo di agire. Questo Governo ha trovato tante risorse che sembrava non ci fossero, e le ha investite esattamente sul tema delle forze dell'ordine, per esempio per assumere nuovi agenti e per il rinnovo contrattuale e per pagare gli straordinari del 2018 ai poliziotti. Chi mette le felpe avrebbe dovuto già pagarli, invece abbiamo pagato noi. Sulla Terra dei fuochi ci sono tutti gli elementi per effettuare operazioni efficaci Il vertice in Prefettura a Napoli (Agnfoto/Renna) -tit_org-

Paura in città, il vento manda giù gli alberi

In via Lieti alunni di un asilo bloccati dal cedimento di un arbusto Crolli anche in piazza Poderico, via Foria e piazza Carlo III

[Antonio De Luca]

In via Lieti alunni di un asilo bloccati dal cedimento di un arbusto Crolli anche in piazza Podenco, via Fona e piazza Carlo III Di ANTONIO DE LUCE NAPOLI. C'è lo spettacolo del Vesuvio imbiancato di neve, ma ci sono anche tanti disagi creati dal maltempo che si è abbattuto ieri sulla città. Le forti folate di vento hanno portato alla caduta di due alberi nella zona di piazza Carlo III. Per la giornata di ieri il Comune aveva deciso di chiudere soltanto parchi e cimiteri, lasciando aperte le scuole. Per oggi, invece, Palazzo San Giacomo ha deciso di chiudere anche le scuole di ogni ordine e grado. ALBERI CADUTI IN VIA FORIA, PIAZZA CARLO III E PIAZZA PODERICO. I forti venti che si sono abbattuti su Napoli e tutta la regione hanno creato pericolosi danni nelle strade cittadine. In particolare sono infatti stati sradicati dal terreno ed abbattuti dalle raffiche di vento due alberi, in via Foria lungo la carreggiata e in Piazza Carlo III nelle immediate vicinanze della scuola Dante Alighieri. L'albero più grosso, però, è caduto in piazza Podenco. Sul posto è intervenuta la polizia Municipale. Al Corso Vittorio Emanuele è volata via anche una antenna parabolica, all'altezza dell'incrocio con l'ex Ospedale Militare. CASSONETTO CONTRO UN BUS ALL'OSPEDALE DEL MARE. Fanpage.it, invece, segnala che all'Ospedale del Mare un cassonetto dei rifiuti in metallo si è sollevato in aria colpendo violentemente un bus dell'Eav e un'auto che stavano passando in quel momento. BIMBI PRIGIONIERI DI UN ASILO IN VIA LIETI. In tarda mattinata, invece, un albero è crollato in via Lieti davanti all'ingresso dell'istituto per l'infanzia "La Lodoletta". Nessun ferito, ma tanta paura. 1 bambini, della scuola, infatti, sono rimasti "prigionieri" dell'istituto perché è stata imposta la chiusura dell'uscita principale, gli alunni sono stati poi fatti uscire in sicurezza da un cancelletto laterale OGGI RESTANO CHIUSE SCUOLE, CIMITERI E PARCHI. Intanto è arrivata l'ordinanza del Comune che prevede per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e (compresi gli asili nido) oltre ai parchi e ai cimiteri cittadini a causa delle avverse condizioni meteo previste fino al pomeriggio di giovedì e riportate nell'avviso di allerta emanato martedì dalla protezione civile regionale. Il Sindaco Luigi de Magistris, in seguito all'allerta meteo della protezione civile regionale, aveva convocato per martedì il comitato operativo comunale per monitorare la situazione. -tit_org-

POZZUOLI

Imprenditori, denunciate le minacce*[Gennaro D'orio]*

POZZUOLI Appello del sindaco Figliolia alla luce della recrudescenza delle intimidazioni malavitoi Imprenditori, denunciato le minacce) DI GENNARO DORIO POZZUOLI. Ras in carcere e sistema malavitoso apicale oramai disarticolato, la criminalità organizzata flegrea ha ripreso ad alzare il tiro, a farsi "sentire" eccome, minacciando ed "avvertendo", magari col lancio di bottiglie incendiarie contro esercizi commerciali, stanchi o non più in grado di pagare dazio da racket. Gli incendi di questi giorni, in danno di alcune attività tra Monterusciello e Toiano, sembrano portare proprio in detta direzione, sono chiari segnali che clima e scenari si fanno "roventi", tanto per stare in materia di roghi & affini. ANZI, CORRE VOCE da un po' di tempo, anche se appena sussurrata, che negozi e piccole imprese così vessati, specie nell'area di Monterusciello, pagherebbero, per lavorare "tranquillamente", 250 euro mensili a testa, quale offerta a piacere per le "famiglie degli amici in carcere", o per altre opere di beneficenza camorristica. INTANTO, A FRONTE di questa nuova recrudescenza del "fenomeno", il sindaco Vincenzo Figliolia (nella foto), ha rivolto agli imprenditori, se vittime di minacce, un accorato appello: Denunciate. Non vi lasceremo soli, mentre ha chiesto al Prefetto la convocazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Gli inquirenti - ha dichiarato il primo cittadino - stanno lavorando per capire cosa sia accaduto domenica sera ai danni di Mister Risparmio, a Monterusciello. Un rogo ha distrutto l'attività imprenditoriale di persone che ogni mattina, con sacrificio, lavorano onestamente e a cui va tutta la mia umana vicinanza. Non si esclude la pista del dolo. Anche in altre zone sono avvenuti episodi simili. Le forze dell'ordine stanno valutando ogni elemento. LE BABY GANG. Altro tema scottante, questo, affrontato dal sindaco con un post sulla pagina Facebook del Comune. Troppa violenza - esordisce Figliolia - domenica sera un autista del Ctp, a cui va tutta la mia solidarietà, è stato vittima di una sassaiola da parte di una baby gang. Nel weekend altri ragazzi hanno preso a bersaglio dei giovani in strada. La polizia municipale, in sinergia con le altre forze dell'ordine, pattuglierà il territorio. Ma abbiamo bisogno anche di ricominciare a parlare con i nostri ragazzi. Principi e valori nel segno del rispetto per il prossimo, per il bene comune, sembrano scomparire. Ma non tutto è perduto con l'aiuto di ciascuno di noi, dalle famiglie alle scuole, ad ogni ambito comunitario e di socializzazione. Seguiamoli questi ragazzi, e controlliamoli. I responsabili del futuro siamo noi alle loro spalle. Non vi lasceremo soli, proseguono le indagini e ho chiesto di convocare il Comitato sicurezza -tit_org-

Cadono ringhiere, si arena una chiatta Bari nella bufera = A Bari si arena la chiatta di una nave Stop alle auto sul lungomare Nord

Maltempo, sfiorata la strage in via Dalmazia per la caduta di una ringhiera di vetro

[Angela Balenzano]

Maltempo Il pontone si è staccato al largo di San Giorgio. Chiusi parchi, cimitero e l'intero lungomare non Cadono ringhiere, si arena una chiatta Bari nella bufera di Angela Balenzano venti di burrasca che soffiavano fino a 100 chilometri orari ieri hanno causato disagi in tutta la regione. Dal quarto piano di un palazzo al quartiere Madonnella è volata via una ringhiera finita poi sul marciapiede. Solo per un caso nessuno è rimasto ferito. Ieri pomeriggio una chiatta marina si è staccata da un rimorchiatore diretto a Ravenna e si è arenata di fronte al lungomare Sud. Le operazioni sono seguite dalla Capitaneria di porto. a pagina 5 Allo sbando La chiatta staccatasi da un rimorchiatore che balla in mare davanti al litorale di San Giorgio (Sasaneliy A Bari si arena la chiatta di una nave) Stop alle auto sul lungomare Nord Maltempo, sfiorata la strage in via Dalmazia per la caduta di una ringhiera di vetro di Angela Balenzano BARI Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari, alberi spezzati finiti in mezzo alle carreggiate insieme ai cartelloni stradali e ai cassonetti dei rifiuti. Ma non solo questo. Dal quarto piano di un edificio in via Dalmazia al quartiere Madonnella a Bari, nei pressi dell'istituto scolastico Marconi, si è staccata una ringhiera in vetro e metallo che è finita sul marciapiede. È accaduto nel cuore della notte e fortunatamente per strada non c'era nessuno. Diversamente le conseguenze sarebbero state molto gravi. E il bilancio del maltempo e dei venti di burrasca che nelle ultime 24 ore hanno causato non pochi disagi in quasi tutta la regione. Ieri pomeriggio il Comune di Bari a causa del forte vento e del peggioramento delle condizioni meteorologiche ha deciso di interdire il transito delle auto nella strada detta della Marina (tra San Giorgio e Torre a Mare, ndr) e sul lungomare Starita a nord della città. Sempre a Bari è stata disposta la chiusura del cimitero (è stato chiuso anche quello di Molfetta), del parco di largo Due Giugno e della pineta San Francesco per salvaguardare la sicurezza dei cittadini; la polizia locale ha vietato il passaggio dei pedoni sul marciapiede del molo San Nicola per una copertura pericolante del mercato di Nerr la Lanz. Sono state decine gli interventi dei vigili del fuoco a Bari e in provincia per danni alle verande, ai cartelloni stradali e per i tronchi di alberi finiti in mezzo alla strada che hanno provocato rallentamenti della circolazione stradale. Il vento di burrasca ha creato problemi anche nel porto di Bari dove non è stato possibile far attraccare le navi: sono rimasti al largo tre traghetti con 524 passeggeri e altre 200 persone di equipaggio, oltre che a due navi cargo. Le navi passeggeri sono la AF Francesca della Adria Ferries e la Righe II della Ventouris Ferries provenienti da Durazzo e la Superfast che arriva invece dalla Grecia. Le navi sono state successivamente dirottate verso il porto di Manfredonia. Ieri pomeriggio un pontone (una chiatta galleggiante ndr) al traino di un rimorchiatore partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino a causa del forte vento e delle onde alte fino a sei metri. Si è arenato sul lungomare di San Giorgio, a sud di Bari. A bordo del pontone non c'è personale, mentre sul rimorchiatore ci sono sette uomini di equipaggio. Martedì sera il rimorchiatore con il pontone al traino si era riparato al largo del porto di Manfredonia ma nel pomeriggio di ieri l'equipaggio ha deciso di ripartire. I due mezzi non sono riusciti però a riprendere la rotta verso nord per il vento e sono stati spinti a Sud. Poi, non potendo entrare nel porto di Bari per le condizioni del tempo, sono stati dirottati a Brindisi. Durante la navigazione, però il pontone si è staccato dal rimorchiatore finendo per arenarsi. L'equipaggio del rimorchiatore è stato costantemente assistito da mezzi della capitaneria di porto di Bari. Disagi anche nel Foggiano dove il brusco calo delle temperature ha portato la neve sui monti Dauni; sono stati interrotti i collegamenti con le isole Tremiti e i pescherecci sono rientrati nel porto di Termoli. Alcune strade del Foggiano sono state brevemente chiuse al traffico per rimuovere gli alberi caduti. I venti di burrasca non hanno risparmiato neppure la tendopoli allestita a fine gennaio in località Torretta Antonacci, nelle campagne tra San Severo e Rignano Garganico, dove hanno trovato ospitalità 300 migranti. Le raffiche violente hanno distrutto molte tende. La struttura era stata allestita dopo l'incendio

scoppiato lo scorso dicembre e che aveva interessato oltre un ettaro di terreno del ghetto. Intanto la Protezione civile regionale ha disposto l'allerta dalle nove di questa mattina e per le prossime quindici ore sulla Puglia centrale adriatica, Bacini del Lato e del Lenne. Allerta gialla per rischio vento, invece, sulla Puglia centrale. Fino a mezzanotte di oggi sono previsti venti forti o di burrasca lungo tutta la costa adriatica. Le misure Nel porto tré traghetti rimasti al largo Il Comune ha chiuso i parchi e il cimitero In tutta la regione Interrotti i collegamenti per le isole Tremiti Oggi allerta gialla della Protezione civile Manfredonia Le fortissime raffiche di vento hanno causato la caduta di un gigantesco albero di pino di una scuola media dalla quale i ragazzi erano usciti da pochi minuti -tit_org- Cadono ringhiere, si arena una chiatta Bari nella bufera - A Bari si arena la chiatta di una nave Stop alle auto sul lungomare Nord

Vento forte, cadono alberi Paura davanti a un asilo = Maltempo , cadono alberi Paura davanti a un asilo Oggi chiudono le scuole

[Walter Medolla]

Vento forte, cadono alberi Paura davanti a un asilo di Walter Medolla Il vento forte ieri ha creato disagi e tanto -L- spavento. Le forti raffiche hanno spezzato e sradicato alberi in diverse zone della città. Un arbusto è caduto vicino all'ingresso di un asilo a Capodimonte. Attimi di tensione, ritardata l'uscita dei bambini, a pagina 8 Maltempo, cadono alberi Paura davanti a un asilo Oggi chiudono le scuole di Walter Medolla NAPOLI Sono arrivati con un po' di ritardo i tanto attesi giorni della merla. Quelli che, secondo tradizione, devono essere i più freddi dell'anno si sono abbattuti sulla nostra regione, così come in altre parti d'Italia, causando un brusco calo delle temperature tanto che anche la cima del Vesuvio si è imbiancata restituendo un panorama mozzafiato. A Napoli, però, è stato il vento forte a creare qualche disagio e tanto spavento, per fortuna senza procurare danni a cose o persone. Nella giornata di ieri, infatti, le forti raffiche hanno spezzato e sradicato alcuni alberi in città. A piazza Carlo III, all'esterno della scuola comprensiva Dante Alighieri un albero dalla folta chioma si è rotto a metà, cadendo rovinosamente al suolo; il vento ha anche spostato cassonetti lungo le carreggiate. Recintato e messo in sicurezza, dovrebbe essere rimosso a breve, vista anche la vicinanza con la scuola. Stessa sorte è toccata un altro arbusto caduto all'ingresso dell'istituto per l'infanzia La Lodoletta in via Lieti a Capodimonte. Tanta paura e attimi di tensione perché l'albero caduto ha ritardato di qualche minuto l'uscita dei bimbi dalla scuola, causando malumori e preoccupazione tra i genitori dei piccoli alunni. Non è la prima volta che accade qualcosa di simile ha commentato il consigliere Regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e non sarà neanche l'ultima se si continua a prendere alla leggera il problema. Senza interventi di manutenzione e di messa in sicurezza ogni qualvolta ci saranno venti o condizioni meteorologiche estreme si verificheranno danni ed incidenti, come la caduta di alberi. Bisogna muoversi in fretta, il clima sta cambiando rapidamente e gli eventi meteorologici estremi saranno sempre più frequenti per cui la manutenzione deve essere continua e costante, non mi stiano a ripetere mai di ripeterlo e mi dannerò finché non verrà fatta. A cadere sotto le raffiche di vento anche un albero in piazza Poderico, bloccando la carreggiata, e uno nella centralissima via Fona, causando disagi al traffico cittadino, protrattisi per alcune ore. Situazione critica anche in via Posillipo, dove per rischio caduta di alcuni alberi una parte della strada è stata interdetta al traffico veicolare. Siamo alle solite dice Maria Teresa Ercolano, del comitato Gazebo Verde è bastato un po' di vento più forte per mettere a nudo i problemi della città. E necessario intervenire e curare il nostro verde, che altrimenti da risorsa può diventare pericolo. Ci stiamo battendo da tempo perché vengano presi provvedimenti seri, perché i nostri alberi vengano potati e curati, ma l'amministrazione fa solo annunci. A fine mese faremo una mappatura della situazione del verde cittadino, metteremo in evidenza soprattutto quelle zone in cui ci sono situazioni di degrado. Il vento forte ha causato disagi nei collegamenti da e per le isole del golfo con aliscafi e catamarani fermi in banchina. Gli ultimi collegamenti per Napoli sono stati effettuati dal Fauno, la nave della Caremar e dall'aliscafo Snav Alcione mentre le corse per la penisola sorrentina sono state effettuate dall'aliscafo Giunone dell'Aligruson. Da Capri sono state sospese tutte le partenze per Napoli fino a questa mattina. Per la giornata di oggi il sindaco di Napoli Luigi de Magistris ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido. Anche parchi e i cimiteri cittadini resteranno chiusi a causa delle avverse condizioni meteo previste fino al pomeriggio di oggi e riportate nell'avviso di allerta emanato dalla protezione civile regionale. Danni per il vento da Capodimonte a piazza Carlo III Traffico impazzito in via Poderico: carreggiata ostruita La vicenda 88" scuole di ogni ordine e grado vento che si è (compresi gli asili nido) oltre su Napoli e ai parchi e ai cimiteri hanno cittadini determinato la chiusura di alberi a causa in centro delle avverse condizioni meteo -tit_org- Vento forte, cadono alberi Paura davanti a un asilo - Maltempo, cadono alberi Paura davanti a un asilo Oggi chiudono le scuole

Il vento sferza tutta la Puglia

[Redazione]

È OGGI. UNACHIATTAAL RIPARO NEL PORTO DI MANFREDONIA TRASCINATA DALLE ONDE FINO A BARI. Il vento sferza tutta la Puglia. A bordo del pontone non c'è personale, ma il rimorchiatore della Rosetti Marina di Ravenna ha perso la chiatta per la forte tempesta che ha travolto ieri la Puglia. E così, dopo aver cercato riparo al largo del porto di Manfredonia (Foggia), ieri l'equipaggio ha ripreso la rotta verso nord ma si è ritrovato dirottato a Brindisi, mentre il pontone si staccava per arenarsi a sud di Bari, tra il lungomare sant'Anna e San Giorgio. L'equipaggio, alla fine, assistito da mezzi della capitaneria di porto ha riparato su Bari. Sono al riparo, invece, nei pressi del porto di Manfredonia i traghetti passeggeri Superfast II, Rigel D e AF Francesca, giunti da Grecia a Albania, il cui arrivo era previsto ieri mattina al porto di Bari. Il forte vento ha causato diversi danni anche nella provincia di Foggia, non risparmiando la tendopoli allestita a fine gennaio in località Torretta Antonacci, nelle campagne tra San Severo e Rignano Garganico, dove hanno trovato ospitalità circa 300 migranti dopo l'incendio scoppiato nella notte del 2 e dicembre scorso. A causa del forte vento, un palo di illuminazione è caduto anche sulla strada statale 7 Appia a Taranto, che è stata chiusa al traffico per circa un chilometro. Sul posto sono intervenuti personale Anas e i carabinieri di Taranto, per la rimozione del palo. Il traffico è stato deviato temporaneamente sulla viabilità locale dell'Uva. La Protezione civile regionale ha disposto l'allerta arancione dalle 9 di stamattina per le successive 15 ore su tutta la Puglia centrale adriatica, Bacini del Lato e del Lenne e allerta gialla per rischio vento, invece, sulla Puglia centrale Bradanica, fino alla mezzanotte. BARI Il pontone trascinato da Manfredonia a San Giorgio Foto Turi il gilillice
ve i > lili ailtio Ü -tit_org-

L'ALTRO GIORNO FURONO DATI ALLE FIAMME FOGLIE E ALTRI RESTI

Incendio scarti lavorazione olive denuncia della Forestale a Ruvo

Il presidente di una coop accusato di abbandono di rifiuti

[Paolo M. Pinto]

ILCASO L'ALTRO GIORNO FURONO DATI ALLE FIAMME FOGLIE E ALTRI RESTI Il presidente di una coop accusato di abbandono di rifiuti PAOLO M. PINTO RUVO. Un paraschizzo posteriore potrebbe essere la chiave di volta per identificare i responsabili dello smaltimento illecito di foglie fresche di ulivo abbandonate su un terreno agricolo in località Fontanelle, ai margini della città di Ruvo di Puglia, cumuli successivamente dati alle fiamme. Si sono tempestivamente concluse le indagini condotte dai forestali della Stazione Carabinieri Parco di Ruvo di Puglia. Gli accertamenti sono partiti da un pezzo di paraschizzi posteriore di un autoveicolo ritrovato in fase di sopralluogo dai militari soprag giunti sull'area interessata dall'incendio, dove erano presenti ancora svariati cumuli di materiale di scarto vegetale. Le indagini hanno permesso immediatamente di accertare l'estraneità del proprietario del terreno ai fatti, e di individuare con certezza l'automezzo utilizzato per i vari trasporti dei rifiuti, privo del paraschizzi ritrovato sul sito dai forestali, veicolo poi rinvenuto all'interno di una nota cooperativa locale di trasformazione di olive. L'automezzo è risultato di proprietà del presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa che ha poi ammesso di aver scaricato i rifiuti ma non di aver proceduto ad appiccare il fuoco. Il fogliame è stato ritenuto illecitamente abbandonato e smaltito. I militari hanno proceduto a denunciare alla magistratura il presidente della cooperativa, residente a Ruvo di Puglia, per il IL FATTO Le indagini dei carabinieri forestali hanno portato alla denuncia per abbandono di rifiuti del presidente di una cooperativa reato di abbandono di rifiuti effettuato nell'esercizio dell'attività di impresa. Sotto sequestro sono finiti l'intero terreno di circa 1.5 ettari e l'automezzo utilizzato per il trasporto. Le indagini proseguono per l'individuazione dell'autore materiale dell'incendio. -tit_org-

Restringimenti sull'A16 Autostrade piazza gli spalaneve

[Katiuscia Guarino]

Restringimenä çé ÃÀ á Autostrade piazza gli spalaneve IL MALTEMPO Katiuscia Guarino Traffico scorrevole anche nei tratti autostradali innevati ridotti ad un budello di 3,20 metri. Sull'Aie i restringimenti a causa dei lavori per la sistemazione delle nuove barriere ordinato dalla procura di Avellino non causano particoalri problemi. La società Autostrade sul tratto del sesto tronco, comprendente anche 1 16 Napoli Bari che attraversa la provincia, ha piazzato 150 spalaneve e 100 uomini allertando 100 uomini. E e la presenza di neve sulla carreggiata La neve è arrivata puntuale secondo le previsioni, ma questa volta i problemi sono stati limitati. Al netto della chiusura delle scuole (niente lezioni anche oggi a Sant'Angelo dei Lombardi e Guardia Lombardi) decisa dai sindaci in via precauzionale in alcuni comuni, i disagi ieri sono stati ridotti al minimo sulla viabi- TASK FORCE SULLA NAPOLI-BARI DIFFICOLTÀ E DISAGI SU OFANTINA E FORMICOSO lita provinciale. Qualche difficoltà s'è avuta sull'Ofantina Bis e sul Formicoso. I vigili del fuoco del comando di via Zigarelli sono intervenuti per la rimozione di due alberi caduti ad Atripalda, per rami spezzati a Summonte finiti sulla strada e per mettere in sicurezza due pali della Telecom abbattuti dal vento a Santa Paolina. A Sirignano, invece, le forti piogge hanno causato l'allagamento di alcuni garage e scantinati. I caschi rossi sono stati in allerta anche per muoversi in caso di problemi per gli automobilisti in transito sulla rete provinciale. In azione i mezzi dell'Anas, della Provincia e della Società Autostrade. Proprio 1 16 Napoli-Canosa resta la sorvegliata speciale. L'obiettivo anche per oggi - continua l'allerta meteo, in base al bollettino diramato dalla Regione Campania - è di evitare la chiusura seppure temporanea. Ieri non sono stati segnalati particolari problemi nel tratto compreso tra Baiano e Lacedonia. La stessa società lo sottolinea, rimarcando che le difficoltà per la circolazione sono state minime, pur se in presenza di precipitazioni significative nella fascia oraria di maggior traffico tra le 8,30 e le 10. Autostrade ha fatto riferimento al Cov (Comitato operativo per la viabilità) coordinato dalla Prefettura di Avellino e la collaborazione delle pattuglie della Polizia Stradale della sottosezione di Avellino Ovest. Ciò ha consentito limitare al minimo i disagi alla circolazione. Le precipitazioni si sono poi sviluppate a fasi alterne. Si è accumulata neve sul tracciato autostradale nella zona del valico di Monteforte tra Baiano e Avellino Ovest ma senza particolari problemi per il traffico. Una situazione, dunque, tranquilla nonostante la presenza dei restringimenti di carreggiata per effetto dei sequestri delle barriere bordo ponte e delle cantierizzazioni per l'esecuzione degli interventi di riqualifica delle barriere stesse, con casi di larghezza residua della carreggiata fino a 3,20 metri, segnala Autostrade per l'Italia che fornisce anche i numeri della task force schierata sul sesto tronco comprendente 1 16: 150 mezzi antineve, 100 addetti. Presenti quattordici carri di soccorso meccanico, tre punti di protezione civile, a disposizione in caso di disagi all'utenza. -tit_org- Restringimenti sull'A16 Autostrade piazza gli spalaneve

Polizia locale inaugurata la nuova sede in centro

[P.m.]

Montoro La riorganizzazione degli uffici comunali si basa su un presupposto di funzionalità. Era irrazionale che un cittadino doveva spostarsi da una sede all'altra per avere tutte le risposte di cui necessitava da un unico settore o ufficio. Il sindaco di Monterò Girolamo Giaquinto, a margine dell'inaugurazione dei nuovi uffici della polizia locale situati tutti in piazza Michele Pironti nella palazzina posta di fronte al municipio, spiega le scelte dell'esecutivo. Avere oggi la polizia municipale in un solo edificio, così come avvenuto per l'area tecnica, significa dare al cittadino una precisa indicazione. Stessa cosa vale per gli uffici dei tributi, che saranno anche gestiti da noi direttamente, chiudendo definitivamente la fase affidata ad una società privata. In questo modo, come ho più volte detto, saremo noi direttamente a dialogare e dare risposte ai cittadini di Montoro. Chi si è affrettato a parlare di smembramenti e di impoverimento di una sede a discapito dell'altra non ha capito le ragioni tecniche alla base di questa operazione. Tra l'altro, per me, si doveva procedere in tal senso già al momento della fusione dei comuni. Non ho mai capito perché non si è proceduto in tal modo lasciando settori metà a Torchiati e metà a Piano. Nella palazzina degli uffici, ove è ora allocato tutto il corpo di polizia municipale, è stato inaugurato anche il centro operativo comunale di protezione civile. Una sala che sarà in funzione in caso malaugurato di emergenze. E Montoro in tal senso conosce l'importanza di tale centro operativo visto che negli anni scorsi si è dovuta misurare con emergenze relative ai dissesti idrogeologici così come ad allagamenti ed incendi boschivi di grande rilievo. E nel nuovo comando sarà allestita nelle prossime settimane anche la centrale di controllo della rete di videosorveglianza cittadina. Una svolta attesa ed invocata da anni dai cittadini e che l'amministrazione Giaquinto è riuscita ad attuare grazie ad un investimento economico diretto, ovvero attingendo a fondi propri e non chiedendo finanziamenti statali. pi.mo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

{ Maltempo } {Maltempo} A causa del forte vento e delle pessime condizioni meteomarine

Chiatta rompe i cavi di traino e si arena sul lungomare di San Giorgio = Chiatta rompe i cavi di traino e si arena sul lungomare di San Giorgio

[Redazione]

{ Maltempo } Chiatta rompe i cavi di traino e si arena sul lungomare di San Giorgio Un pontone (chiatta marina) al traino di un rimorchiatore Macistone partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino a causa del forte vento e delle pessime condizioni meteoiiiarine e si è arenato sul lungomare di San Giorgio, a sud di Bari. 11 rimorchiatore con il pontone al traino si erano riparati dal forte vento al largo del porto di Mantredonia ma nel pomeriggio, probabilmente a causa delle proibitive condizioni meteo marine, l'equipaggio ha deciso di ripartire. I due mezzi non sono riusciti però a riprendere la rotta verso nord per il vento e sono stati sospinti a sud e, non potendo entrare nel porto di Bari per le condizioni del tempo, sono stati dirot- a Brindisi, si A causa del forte vento e delle pessime condizioni meteomarine Chiatta rompe i cavi di traino e si arena sul lungomare di San Giorgio Un pontone (chiatta marina) al traino di ini rimorchiatore Macistone partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino a causa del forte vento e delle pessime condizioni meteomarine e si è arenato sul lungomare di San Giorgio, a sud di Bari. Il rimorchiatore con il pontone al traino si erano riparati dal forte vento al largo del porto di Manfredonia ma nel pomeriggio, probabilmente a causa delle proibitive condizioni meteo inarine, l'equipaggio ha deciso di ripartire. I due mezzi non sono riusciti però a riprendere la rotta verso nord per il vento e sono stati sospinti a sud e, non potendo entrare nel porto di Bari per le condizioni del tempo, sono stati dirottati a Brindisi. Durante la navigazione, però, a quanto si è appreso, il pontone della Rosetti Marina di Ravenna si è staccato dal rimorchiatore finendo per arenarsi a sud di Bari tra il lungomare sant'Anna e San Giorgio. Quasi un anno fa, il 23 febbraio 2019, ßç condizioni meteorologiche analoghe, toccò ad una nave mercantile turca, la Eté Murât di Istanbul che era diretta in Turchia, arenarsi sul litorale di Bari, sui frangiflutti della spiaggia di fané e Pomodoro, poco più a nord del luogo dove si trova ora la chiatta che ha rotto i cavi di traino. Dopo il naufragio della nave, che aveva a bordo 15 uomini di equipaggio che furono messi subito ßç salvo, anche un rimorchiatore che aveva tentato di trainarla al largo era finito incagliato sul litorale sabbioso. Nelle settimane successive, tornato il bei tempo, la nave e il rimorchiatore finiti praticamente sulla spiaggia, erano diventati motivo di curiosità e attrazione per moltissimi cittadini e una domenica mattina fu persino organizzato un flash mob musicale per solidarietà con l'equipaggio del rimorchiatore che era rimasto a bordo per ragioni di sicurezza. Le operazioni per disincagliare e trainare la nave nel porto di Bari si conclusero l'Il marzo. - tit_org- Chiatta rompe i cavi di traino e si arena sul lungomare di San Giorgio - Chiatta rompe i cavi di traino e si arena sul lungomare di San Giorgio

Crolla una ringhiera di un balcone a Bari per il forte vento, nessun ferito

[Redazione]

A causa del maltempo ed il forte vento che l'altra notte ha colpito il capoluogo pugliese, e' crollata la ringhiera in metallo e vetro di uu balcone al quarto piano di uno stabile in via Dalmazia, nei pressi del lungomare. Fortunatamente nessun passante era in quel momento in transito, e il materiale crollato e' finito su alcune auto in sosta, danneggiandole. I Vigili del fuoco stanno verificando le altre ringhiere dello stabile, una delle quali sembrerebbe pericolante. -tit_org-

Burrasca, lungomare chiuso = Burrasca, vento e gelo lungomare devastato Continuerà anche oggi

[Isabella Maseli!]

Burrasca, lungomare chiuso Vento fortissimo e gelo in un ritorno dell'inverno. Continua anche oggi Cede una ringhiera al rione Madonnella, si arena una chiatta a San Giorgio di Isabella Maseli! e a pagina 4 IL MALTEMPO Burrasca, vento e gelo lungomare devastato Continuerà anche oggi di Isabella Maseli! La Puglia si è addormentata in una sera di finta primavera di inizio febbraio e si è risvegliata ieri mattina, poche ore dopo, in un inverno glaciale e furioso. L'improvvisa ondata di maltempo, con allerta meteo arancione su buona parte della regione, che durerà almeno altre 15 ore, ha portato con sé venti di burrasca, mareggiate e la colonnina di mercurio crollata di oltre dieci gradi dopo giorni di temperature primaverili che hanno fatto fiorire persino i mandorli. E con freddo, vento, pioggia e la prima spolverata di nere nel Fog giano, sono arrivati i danni e i disagi. Solo nel Barese sono stati circa cinquanta gli episodi per i quali è stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco per verande, cartellonistica stradale e alberi divelti dal vento, causando la chiusura al traffico di strade e l'accesso a par- chi e cimiteri. A Polignano la furia delle onde ha sovrastato le abitazioni della città vecchia, mentre cinque imbarcazioni, tré traghetti e due navi cargo, con a bordo complessivamente più di 700 persone, sono rimaste bloccate al largo della costa adriatica, tra Manfredonia e Bari, e un altro pontone si è arenato sul lungomare di San Giorgio di Bari. Bari Il vento forte ha divelto la ringhiera in metallo e vetro di un balcone al quarto piano di uno stabile in via Dalmazia, in prossimità dell'istituto Marconi. Per motivi di sicurezza il Comune ha disposto nel pomeriggio la chiusura dei cimiteri, di Parco 2 Giugno e della Pineta San Francesco. Sempre per le forti raffiche, la Polizia locale ha interdetto alla circolazione pedonale il marciapiede del molo San Nicola, a causa di una copertura pericolante del mercato di "Nderr la lanz" e sono state interdetto al transito dei veicoli strada della Marina, il lungomare Starila e diverse provinciali per caduta alberi. Sul lungomare di San Giorgio si è arenato un pontone (chiatta marina) al traino di un rimorchiatore partito da Augusta e diretto a Ravenna, dopo la rottura dei cavi di traino causata dal forte vento. Il rimorchiatore, con a bordo l'equipaggio, è riuscito a entrare nel porto di Bari, lasciando il pontone arenato. L'episodio ricorda il mercantile turco che un anno fa si arenò sui frangiflutti di Pane e Pomo- doro. A differenza di allora, però, il pontone arenato a San Giorgio, tenuto sotto controllo dalla Capitaneria di Porto, non desta preoccupazioni perché non ha personale a bordo e, non avendo motore, non c'è rischio inquinamento da sversamento di olio o carburante. Il vento di burrasca ha causato ieri disagi anche a cinque imbarcazioni, tra le quali tré traghetti provenienti da Grecia e Albania con a bordo 524 passeggeri e oltre 200 persone di equipaggio e 2 navi cargo, bloccate in mare i traghetti all'altezza del porto di Manfredonia, le navi cargo al largo di Trani e Bari. Foggia La neve ha fatto la sua comparsa sui Monti Dauni, a Faeto e a Monteleone, senza per il momento causare disagi, a differenza delle forti raffiche di vento che hanno colpito i maggiori centri della Capitanata, con rami spezzati e alberi caduti a Foggia città e su alcune strade statali, come la Garganica all'altezza di Manfredonia, chiusa per alcune ore al traffico a causa di due mezzi pesanti che si sono adagiati sul spartitraffico centrale. In città un albero è caduto nel giardino di una scuola elementare, poco dopo l'uscita degli alunni. A Monte S. Angelo sono cadute tegole in alcune scuole con conseguente evacuazione degli istituti. Le forti raffiche di vento hanno, inoltre, distrutto 25 strutture nella tendopoli di Rignano e parte di quelle del Campo Masseria Fortore Casa Sankara, in cui vivono provvisoriamente circa 300 braccianti agricoli stagionali. Sono stati interrotti i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Iso

le Tremiti, dove la violenza del mare in burrasca ha affondato una imbarcazione di circa sei metri di proprietà di un isolano che era ormeggiata nel porticciolo di San Domino. Salento A Lecce sono caduti alcuni calcinacci dalla facciata del terzo piano di una palazzina che si trova ad angolo tra viale della Libertà e via Pepe. Immediato è stato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona e interdetto al traffico pedonale e veicolare. Un grosso ramo,

spezzato dal vento, si è abbattuto su un cavo della corrente elettrica, per fortuna senza conseguenze. E' stata chiusa provvisoriamente al traffico, per la presenza di lamiere da relitto pericolanti, la strada statale 379 "Egnazia e delle Terme" all'altezza di Brindisi e, in città, è stata disposta la chiusura di parchi e cimiteri. Un palo dell'illuminazione è caduto sulla strada statale 7 Appia a Taranto, che è stata chiusa al traffico per circa un chilometro, con traffico deviato temporaneamente sulla viabilità locale dell'Uva. Cede una ringhiera al rione Madonnella mentre una chiatta si arena sugli scogli a San Giorgio -tit_org- Burrasca, lungomare chiuso - Burrasca, vento e gelo lungomare devastato Continuerà anche oggi

Vento e gelo oggi chiuse le scuole = Raffiche di vento cadono alberi scuole chiuse oggi

[Bianca De Fazio]

Vento e gelo oggi chiuse le scuole di Bianca De Fazio a pagina 7 Meteo, la decisione del sindaco de Magistris Raffiche di vento cadono alberi scuole chiuse oggi di Bianca De Fazio Chiudono di nuovo le scuole napoletane, oggi, per allerta meteo. Stavolta è il vento a fare paura. Ed il sindaco Luigi de Magistris ha deciso di tenere sprangati i portoni degli istituti scolastici prima ancora che si riunisse il comitato operativo comunale che tiene sotto controllo la situazione. La spinta in direzione della chiusura delle scuole è venuta, più che dai bollettini meteo, dalle notizie che si sono rincorse durante il giorno: cadono gli alberi. Vengono giù piante di alto fusto colpite dal vento a 50 chilometri all'ora. E se ieri non sono stati colpiti i passanti è solo per un caso fortunato. Ancor più fortunato se due degli alberi precipitati al suolo erano, tra l'altro, in prossimità di due scuole: La Lodoletta a Capodimonte e la Dante Alighieri a piazza Carlo III. Mentre un altro albero ha peri colosamente invaso la carreggiata di via Foria. E un altro ancora è finito sulle strisce pedonali di piazza Poderico, in zona Arenaccia. E stavolta Ivo Foggiani, presidente della III Municipalità Stella-San Carlo all'Arena, minaccia di rivolgersi alla Procura della Repubblica. Perché il parco dov'era uno degli alberi in questione era in un'area verde, il parco di Villa Capriccio, che era stato oggetto di verifiche appena pochi giorni fa. Erano state controllate le alberature spiega Poggiani e allora voglio vederci chiaro: chiediamo gli atti di quella verifica e giriamo tutto alla Procura della Repubblica. Foggiani puntualizza: il parco era chiuso come da disposizione di palazzo San Giacomo, ma era aperto il cancello d'ingresso che consente di arrivare alla scuola elementare. E Áé, saputo che un albero si stava inclinando pericolosamente. Foggiani, aiuta to da giardinieri e cittadini, ha legato una corda al tronco dell'albero e lo ha tirato a terra prima che cadesse su un bambino all'uscita da scuola. L'interrogativo è: come sono state fatte le verifiche sulla tenuta degli alberi? Possibile che durante i controlli nessuno si fosse accorto che le radici di quella pianta non avrebbero tenuto alla prova del vento? Il maltempo ha messo a rischio i passanti anche a via Foria, all'Arenaccia, a piazza Carlo III (di nuovo dinanzi ad una scuola) e il consigliere regionale dei verdi, Francesco Borrelli, parla di tragedie sfiorate chiedendosi cosa altro dobbiamo aspettarci prima di porre rimedio a questa emergenza? Serve manutenzione continua e costante. Non semplice nella città che chiude parchi, cimiteri e scuole per le avverse condizioni meteo. Una prudenza dovuta alla consapevolezza dei rischi imminenti, alla certezza che non solo le alberature, ma anche i cornicioni degli edifici, le impalcature dei lavori in corso, i pali piantati lungo le strade, per la segnaletica o per le luci, posso no essere tirati giù dal vento. Scuole chiuse, con ordinanza sindacale, anche in altri comuni della Campania, come Afragola e Benevento, nonché nella zona vesuviana. ài. Piazza Poderico Un albero è caduto sulle strisce pedonali per I forte vento -tit_org- Vento e gelo oggi chiuse le scuole - Raffiche di vento cadono alberi scuole chiuse oggi

La mozione passata in Consiglio regionale

Sisma 2018, accelerare su commissario

[Redazione]

La mozione passata in Consiglio regionale ; Tra gli atti di indirizzo approvati durante l'ultimo Consiglio regionale del Molise è passata una mozione a firma dei consiglieri Aida Romagnuolo e Nicola Romagnuolo (foto isernia web) sul tema del commissario straordinario per i Comuni danneggiati dal sisma del 2018. Il testo della mozione, emendato all'unanimità in Aula a seguito del confronto tra le varie parti politiche, impegna il presidente della Giunta regionale Toma a trovare un'intesa con il presidente del Consiglio dei Ministri affinché si proceda in tempi céleri alla nomina del commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei comuni della provincia di Campobasso colpiti dagli eventi de sismici dell'agosto 2018 ai sensi del DL 18 aprile 2019ç. 32. Il Consiglio impegna altresì il presidente della Regione ad adoperarsi al fine di far riconoscere i comuni colpiti dal sisma in un'unica fascia sulla base dei danni che si sono riscontrati sugli immobili e legati al terremoto del 2018 così come evidenziati dalle schede di rilevamento Aedes.

-tit_org-

Maltempo: primi fiocchi di neve sul Vesuvio - Italia

Temperature fredde, cima del vulcano imbiancata (ANSA)

[Redazione]

Temperature fredde, cima del vulcano imbiancata (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: traghetti bloccati a largo Bari - Cronaca - ANSA

A causa delle raffiche di vento, che in mattinata hanno superato i 50 nodi impedendo manovre nel porto di Bari, sono rimasti bloccati al largo tre traghetti con un totale di 524 passeggeri e oltre duecento persone di equipaggio, oltre a due navi cargo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 5 FEB - A causa delle raffiche di vento, che in mattinata hanno superato i 50 nodi impedendo manovre nel porto di Bari, sono rimasti bloccati al largo tre traghetti con un totale di 524 passeggeri e oltre duecento persone di equipaggio, oltre a due navi cargo. Le tre navi passeggeri sono la AF Francesca della Adria Ferries e la Righel II della Ventouris Ferries provenienti da Durazzo (Albania) e la Superfast dalla Grecia. Hanno posto la prua a Nord cercando protezione in attesa che il vento scenda almeno a 30 nodi e possa consentire l'attracco in porto. La Polizia locale ha poi interdetto ai pedoni il molo San Nicola, a causa di una copertura del mercato resa pericolante dalle raffiche, che hanno inoltre divelto la ringhiera in metallo e vetro di un balcone al quarto piano in via Dalmazia. Sono circa una cinquantina gli episodi per i quali è stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco tra danni a verande, cartelli stradali e alberi abbattuti. Sono stati inoltre chiusi due cimiteri a Bari e quello di Molfetta.

Vento forte, stop collegamenti Tremiti - Notizie - Molise

Ondata di maltempo in Molise. Raffiche di vento forte e pioggia hanno investito il litorale. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 5 FEB - Ondata di maltempo in Molise. Raffiche di vento forte e pioggia hanno investito il litorale. Vari gli interventi dei Vigili del fuoco di Termoli per alberi caduti sulla strada, a Petacciato sulla Sp 112, a Termoli in Contrada Pozzo Pisano lungo la Sp 51, a Campomarino in Contrada Ciana luca. Calcinacci sono caduti in Corso Umberto a Termoli. A causa delle avverse condizioni meteo sono stati interrotti i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca valido fino alla serata che prevede vento di nord-ovest forza 9 e mare molto agitato. I pescherecci della flotta termolese sono rientrati e hanno rinforzato gli ormeggi. Tetti imbiancati dalla neve a Campobasso e sulle colline. La Protezione civile regionale ha emanato per oggi un'allerta 'gialla' per neve e 'arancione' per vento forte. La situazione dovrebbe migliorare a partire dalla sera con temperature in risalita.

Maltempo: chiatta si arena a Bari - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 05 FEB - Un pontone (chiatta marina) al traino di un rimorchiatore Macistone partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino a causa del forte vento e delle pessime condizioni meteomarine e si è arenato sul lungomare di San Giorgio, a sud di Bari. Il rimorchiatore sta cercando riparo nel porto di Bari. A bordo del pontone non c'è personale, mentre sul rimorchiatore ci sono sette uomini di equipaggio. Ieri sera il rimorchiatore con il pontone al traino si erano riparati dal forte vento al largo del porto di Manfredonia (Foggia) ma nel pomeriggio l'equipaggio ha deciso di ripartire. I due mezzi non sono riusciti però a riprendere la rotta verso nord per il vento e sono stati sospinti a sud e, non potendo entrare nel porto di Bari per le condizioni del tempo, sono stati dirottati a Brindisi. Durante la navigazione, però, a quanto si è appreso, il pontone della Rosetti Marina di Ravenna si è staccato dal rimorchiatore finendo per arenarsi a sud di Bari tra sant'Anna e San Giorgio.

Maltempo: vento abbatte alberi, strada chiusa nel Foggiano - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FOGGIA, 5 FEB - A causa del forte vento, la strada statale 89 all'altezza di Mattinata (Foggia) è statamomentaneamente chiusa al traffico. Lo comunica l'Anas, precisando che il traffico è stato deviato sulla provinciale 55. E' intervenuto personale Anas per rimuovere gli alberi e ripristinare la circolazione. Sempre per il maltempo, oltre ad essere interrotti i collegamenti via mare con le Isole Tremiti - sottolinea il sindaco dell'arcipelago foggiano, Antonio Fentini - la violenza del mare in burrasca ha affondato una imbarcazione di circa sei metri di proprietà di un isolano. Il natante, privo di passeggeri, era ormeggiato nel porticciolo di San Domino. (ANSA).

Maltempo, arriva la neve nell'Isernino - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ISERNIA, 5 FEB - L'annunciata ondata di maltempo ha portato neve fino a quote collinari in provincia di Isernia, ma senza alcun disagio per la viabilità. La Polizia Stradale raccomanda, comunque, massima prudenza alla guida per il vento forte. Brusco calo delle temperature: registrati 7 gradi sotto lo zero a Prato Gentile, località per lo sci di fondo nel Comune di Capracotta. (ANSA).

Maltempo: forte vento a Potenza - Basilicata

A causa del forte vento, a Potenza, sono diversi gli interventi effettuati stamani dai Vigili del fuoco, in particolare per liberare le strade da rami e alberi caduti e da parti di cornicioni pericolanti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POTENZA, 5 FEB - A causa del forte vento, a Potenza, sono diversi gli interventi effettuati stamani dai Vigili del fuoco, in particolare per liberare le strade da rami e alberi caduti e da parti di cornicioni pericolanti. Per il momento, nel capoluogo e in provincia, le situazioni di maggior disagio sono create proprio dal forte vento, mentre la neve cade a tratti e finora non ha raggiunto in alcun luogo altezze significative.

Maltempo, la cima del Vesuvio imbiancata vista da Pompei - Italia

Primi fiocchi di neve sul vulcano (ANSA)

[Redazione]

Primi fiocchi di neve sul vulcano (ANSA)--PARTIAL--

Sicurezza Napoli, prefetto: lavoriamo su più fronti

[Redazione]

Napoli, 5 feb. (askanews) Napoli è un territorio complicato come altri territori quindi tutti i problemi che affrontiamo qui li troviamo in altre grandi metropoli italiane. In questa città ci sono delle peculiarità, delle differenze, delle problematiche risalenti nel tempo che possono rendere più complesso il percorso. Noi però abbiamo molta fiducia di lavorare su tutti i fronti che oggi su questo tavolo sono stati squadernate questioni che riguardano le forze di polizia, ma anche gli enti locali e delle vulnerabilità del territorio dal punto di vista della sicurezza che garantiscono i vigili del fuoco e la protezione civile. A dirlo è il prefetto di Napoli Marco Valentini al termine del vertice in prefettura a Napoli con il viceministro dell'Interno Matteo Mauri, il Questore di Napoli Alessandro Giuliano, i comandanti provinciali di carabinieri, guardia di finanza e vigili del fuoco.

Meteo, allerta arancione: chiusi per vento parchi e cimiteri. Mare in burrasca

[Redazione]

Dopo settimane di bel tempo ritornano il freddo e il vento forte di tramontana. Raffiche così forti da far diramare alla Protezione Civile della Regione Puglia lo stato di allerta meteo arancione in quasi tutta la Puglia compreso il Salento. Un allarme valido dalle 21 di ieri, martedì 4 febbraio, per le prossime 24-36 ore. Sono attesi venti da burrasca a burrasca forte dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca forte su zone costiere e appenniniche. Occorre prestare attenzione, inoltre, alle forti mareggiate lungo le coste esposte. Sono previste anche precipitazioni nevose con quota neve al di sopra dei 500-700m, con ricadute al suolo generalmente deboli o localmente moderate, specie alle quote più alte. La Puglia sferzata dal vento: cimiteri chiusi a Lecce e Brindisi, a Taranto sabbia in strada. Meteo, freddo polare in arrivo su tutta l'Italia. Piogge e nevicate in diverse regioni: ecco quali. Per questo i sindaci stanno intervenendo in maniera rapida e radicale, chiudendo i luoghi pubblici e invitando i cittadini a uscire solo per situazioni di necessità. Il primo cittadino di Lecce, Carlo Salvemini, ha disposto cautamente la chiusura della Villa comunale, del Parco di Belloluogo, del Campo Sportivo Montefusco e del Cimitero comunale a partire da ieri sera e per le successive 24-36 ore. Analoga situazione a Trepuzzi, dove il sindaco Giuseppe Taurino ha deciso di vietare l'accesso al cimitero comunale. Le altre amministrazioni hanno attivato il Centro operativo comunale, come accaduto a Maglie per verificare quali interventi effettuare. L'ultima volta che fu diramata l'allerta arancione, lo scorso novembre, diversi Comuni decisero di chiudere le scuole per sicurezza. Le mareggiate e le raffiche del vento furono così forti da sconvolgere i lidi sulla costa ionica, in particolare a Gallipoli e procurare danni a strutture, case e installazioni, senza contare i numerosi rami o tronchi spezzati e gettati al suolo con violenza. Insomma con un po' di ritardo sul calendario, si dovrebbero manifestare i cosiddetti giorni della merla che rappresentano il periodo più freddo dell'anno. Il cambio della circolazione atmosferica con l'arrivo di aria decisamente più fredda di origine artica riporterà il clima nella sua giusta collocazione quella invernale. Un contrasto non di poco conto con quanto accaduto nei giorni scorsi, in particolare nel fine settimana appena passato, caratterizzato da una situazione climatica così mite da far pensare ad un arrivo anticipato della primavera. Sono state tante le persone ad approfittare della temperatura gradevole per fare una passeggiata al mare dove prendere il sole e godere della favorevole brezza marina. Il maltempo, secondo le previsioni dell'esperto, sarà diffuso su tutta la regione, compresa la provincia di Brindisi. In particolare e le sue coste saranno sferzate da forti raffiche di vento che arriveranno a soffiare fino a 100 km/h. Con questa configurazione non sono affatto da escludere forti mareggiate con onde alte fino a 4, 6 metri. La neve - spiega l'esperto -, invece, si fermerà a quote collinari, tra i 350 e i 400 metri: la Valle d'Itria potrebbe essere leggermente imbiancata anche se credo più dalla parte di Locorotondo che da quella di Cisternino. Ultimo aggiornamento: 08:00

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, chiatta rompe i cavi di traino e si incaglia

[Redazione]

Un pontone da lavoro (una chiatta marina che non ha equipaggio, né motore), che veniva trainato da un rimorchiatore, si è arenato nei pressi del lido San Giorgio a sud di Bari dopo la rottura dei cavi a causa del forte vento e del mare in burrasca. Il rimorchiatore si è diretto nel porto del capoluogo pugliese mentre la chiatta è rimasta a pochi metri dalla riva. La sua rimozione verrà effettuata probabilmente a partire dalla tarda serata di domani quando è previsto un miglioramento delle condizioni climatiche. Adesso sarebbe inutile e pericoloso intervenire. Il rimorchiatore lo stava trasportando da Augusta, in Sicilia, a Ravenna. Una volta giunto nei pressi di Manfredonia, davanti alle coste del foggiano, ha invertito la rotta perché non riusciva a proseguire. Nel porto di Bari non era possibile l'attracco quindi ha proseguito verso sud, probabilmente verso Brindisi. La situazione è stata monitorata dalla Guardia costiera di Bari.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, a Bari crolla la ringhiera di un balcone in via Dalmazia: nessun ferito - la Repubblica

L'episodio nella notte un isolato prima dell'istituto Marconi e del Santarella, nello stesso stabile ci sono altre ringhiere pericolanti. Verifiche dei

[Redazione]

A causa del maltempo e il forte vento che dalla scorsa notte hanno colpito Bari, è crollata la ringhiera in metallo e vetro di un balcone al quarto piano di uno stabile in via Dalmazia, nei pressi del lungomare. Fortunatamente nessun passante era in quel momento in transito, e il materiale crollato è finito su alcune auto in sosta, danneggiandole. I Vigili del fuoco stanno verificando le altre ringhiere dello stabile, una delle quali sembrerebbe pericolante.

Allerta meteo in Puglia: raffiche di vento su tutta la regione, sul Gargano è arrivata la neve - la Repubblica

Precipitano le temperature: minime di due gradi. Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari. Disagi per la circolazione

[Redazione]

È allerta arancione sulla Puglia per vento forte e gialla per neve da quota 500 metri in su. Annunciato dagli esperti meteo, il maltempo non farà sconti su gran parte della regione almeno fino a venerdì 7 febbraio. Ed è cominciata la conta dei danni. A partire da Bari, dove nelle prime ore del mattino di mercoledì 5 febbraio la ringhiera di un palazzo che si affaccia su via Dalmazia è volata giù dal quinto piano: nessun ferito. A causa delle raffiche il Comune ha disposto la chiusura del cimitero, di parco 2 Giugno e della pineta di San Francesco. Cronaca Allerta vento a Bari: chiusi il cimitero, parco 2 Giugno e la pineta. A Madonnella crolla una ringhiera. Due i messaggi di allerta firmati dai tecnici della Protezione civile regionale. Il primo (allerta arancione) è valido fino alle 9 di giovedì 6 febbraio e dal Gargano al Salento, a eccezione dei territori al confine con la Basilicata e del subappennino dauno. Osservato speciale è il vento, che soffierà da nord con un'intensità da burrasca a burrasca forte e punte intorno agli 80-100 chilometri all'ora. Inevitabili le mareggiate lungo la costa adriatica. Bari, in particolare, sarà spazzata dal maestrale con raffiche sugli 80 chilometri orari sotto un cielo che secondo gli esperti alternerà temporali e schiarite. Stesso scenario sugli altri capoluoghi pugliesi, anche per le temperature in picchiata. Con le minime che mercoledì 5 febbraio scendono fino ai sei gradi di Foggia e dintorni (la minima più alta, 10 gradi, sarà registrata a Brindisi), per poi precipitare giovedì 6, quando sono attese temperature minime dai due gradi di Taranto e Foggia ai sette di Brindisi, passando per i quattro gradi a Bari. La neve cade su Faeto: per il paese sui Monti Dauni atmosfera da fiaba. L'altra allerta, quella gialla, riguarda la neve. Le prime nevicate sono comparse a Bovino, Faeto, Monteleone di Puglia, Roseto Val Fortore e in diversi altri centri del sub Appennino Dauno. Al momento non si segnalano difficoltà per la circolazione stradale. Tantissimi gli interventi dei Vigili del fuoco in zona invece per il vento. Alberi caduti, tegole pericolanti, pali della luce abbattuti, alcuni degli interventi che gli uomini del 115 stanno eseguendo a Foggia e in diverse altre zone della provincia. In base alle previsioni, le temperature resteranno rigide almeno fino a sabato 8 febbraio, con il vento che rallenta a partire da venerdì.

Maltempo, chiuse al traffico strada della Marina e lungomare Starita: è ancora allerta arancione

Il provvedimento del Comune e le previsioni della Protezione civile regionale

[Redazione]

Maltempo n.c. A causa del forte vento e del peggioramento delle condizioni meteorologiche, amministrazione comunale ha deciso di interdire al transito dei veicoli strada detta della Marina e il lungomare Starita fino al termine delle esigenze. Stamattina, invece, amministrazione comunale ha deciso di chiudere al pubblico tutti i cimiteri cittadini, il parco 2 Giugno (eccetto accesso al bar interno) e la pineta San Francesco al fine di prevenire eventuali rischi per i cittadini. Il bollettino della Protezione civile annuncia per domani dalle ore 9 e per le successive 15 ore la persistenza di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta sui settori costieri. Si prevedono inoltre forti mareggiate su tutte le coste esposte.

Maltempo: tre traghetti con 524 passeggeri bloccati a largo di Bari

Forti raffiche, molo interdetto a pedoni. Cede ringhiera balcone

[Redazione]

Veduta di Bari n.c A causa delle raffiche di vento, che in mattinata hanno superato i 50 nodi impedendo manovre nel porto di Bari, sono rimasti bloccati al largo tre traghetti con un totale di 524 passeggeri e oltre duecento persone di equipaggio, oltre a due navi cargo. Le tre navi passeggeri sono la AF Francesca della Adria Ferries e la Righel II della Ventouris Ferries provenienti da Durazzo (Albania) e la Superfast dalla Grecia. Hanno posto la prua a Nord cercando protezione in attesa che il vento scenda almeno a 30 nodi e possa consentire l'attracco in porto. La Polizia locale ha poi interdetto ai pedoni il molo San Nicola, a causa di una copertura del mercato resa pericolante dalle raffiche, che hanno inoltre divelto la ringhiera in metallo e vetro di un balcone al quarto piano in via Dalmazia.

Maltempo, il Comune chiude cimiteri, parco 2 Giugno e pineta San Francesco

Una misura di sicurezza al fine di prevenire eventuali rischi per i cittadini

[Redazione]

generico pioggia maltempo nubifragio meteo n.c. A causa del forte vento e del peggioramento delle condizioni meteorologiche, amministrazione comunale ha deciso di chiudere al pubblico tutti i cimiteri cittadini, il parco 2 Giugno (eccetto accesso al bar interno) e la pineta San Francesco al fine di prevenire eventuali rischi per i cittadini. Per quanto riguarda le necropoli, saranno consentite esclusivamente le tumulazioni previste. La disposizione urgente sarà in vigore solo per la giornata odierna, salvo ulteriori complicazioni meteorologiche.

Maltempo: chiatta si arena a Bari

Rimorchiatore con 7 uomini equipaggio diretto in porto

[Redazione]

n.c. Un pontone (chiatta marina) al traino di un rimorchiatore Macistone partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino a causa del forte vento e delle pessime condizioni meteomarine e si è arenato sul lungomare di San Giorgio, a sud di Bari. Il rimorchiatore sta cercando riparo nel porto di Bari. A bordo del pontone non c'è personale, mentre sul rimorchiatore ci sono sette uomini di equipaggio. Ieri sera il rimorchiatore con il pontone al traino si erano riparati dal forte vento al largo del porto di Manfredonia (Foggia) ma nel pomeriggio l'equipaggio ha deciso di ripartire. I due mezzi non sono riusciti però a riprendere la rotta verso nord per il vento e sono stati sospinti a sud e, non potendo entrare nel porto di Bari per le condizioni del tempo, sono stati dirottati a Brindisi. Durante la navigazione, però, a quanto si è appreso, il pontone della Rosetti Marina di Ravenna si è staccato dal rimorchiatore finendo per arenarsi a sud di Bari tra sant'Anna e San Giorgio.

Maltempo, pontone si stacca dal rimorchiatore e si arena a San Giorgio

[Redazione]

Maltempo: chiatta si arena a Bari n.c. Un pontone (chiatta marina) al traino di un rimorchiatore Macistone partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino a causa del forte vento e delle pessime condizioni meteomarine e si è arenato sul lungomare di San Giorgio, a sud di Bari. Il rimorchiatore sta cercando riparo nel porto di Bari. A bordo del pontone non c'è personale, mentre sul rimorchiatore ci sono sette uomini di equipaggio. Ieri sera il rimorchiatore con il pontone al traino si erano riparati dal forte vento al largo del porto di Manfredonia (Foggia) ma nel pomeriggio l'equipaggio ha deciso di ripartire. I due mezzi non sono riusciti però a riprendere la rotta verso nord per il vento e sono stati sospinti a sud e, non potendo entrare nel porto di Bari per le condizioni del tempo, sono stati dirottati a Brindisi. Durante la navigazione, però, a quanto si è appreso, il pontone della Rosetti Marina di Ravenna si è staccato dal rimorchiatore finendo per arenarsi a sud di Bari tra sant'Anna e San Giorgio.

Tre traghetti bloccati, mare in burrasca impedisce l'attracco nel porto di Bari: a bordo oltre 700 persone

[Redazione]

Approfondimenti Mare in tempesta e impraticabile, problemi per i traghetti: ritardi per ormeggiare nel porto 23 febbraio 2019 Traghetto bloccato nel porto di Bari: carenze nelle dotazioni antincendio ed equipaggio non preparato 12 novembre 2019 Tre traghetti, con un totale di 524 passeggeri e 200 componenti degli equipaggi, sono rimasti bloccati al largo del porto di Bari, impossibilitati ad entrare a causa delle forti raffiche di vento abbattutesi sul capoluogo pugliese fin dalla mattinata. Si tratta della Af Francesca (Adria Ferries), della Righel II della Ventouris Ferries, entrambe provenienti dal porto albanese di Durazzo, e della Superfast, proveniente dalla Grecia. Ferme anche due navi cargo. La situazione è costantemente monitorata dalla Capitaneria di Porto barese.

Il vento picchia forte e fa paura: cadono alberi al Polivalente, ringhiera-vetrata piomba su auto dal quinto piano

[Redazione]

Approfondimenti Ultim'ora, allerta 'arancione' nel Barese: in arrivo violente raffiche di vento 4 febbraio 2020 Vento forte e raffiche violente hanno sferzato la città di Bari dalle prime ore del mattino: numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco in diversi quartieri, a cominciare da Madonnella, dove una ringhiera è crollata, rovinando sul marciapiede. Diversi cassonetti sono stati ribaltati dalla furia del vento. A Japigia, nel complesso scolastico del Polivalente, sono caduti due alberi nell'area adiacente all'Istituto Elena di Savoia. Non lontano da lì, in via Appulo (nella foto in basso), è caduta una palina di una fermata bus Amtab. In entrambi i casi non si registrano feriti. Particolarmente colpite alcune cancellate di palazzi residenziali: le squadre dei Vigili del Fuoco sono intervenute in via Peucetia e in via Bruno Buozzi, nel quartiere Stanic. Numerose anche le segnalazioni di antenne pericolanti, come in via Dei Mille a San Pasquale. Qualche intervento anche in provincia, in particolare sulla Murgia con un allagamento ad Altamura e cadute di alberi a Santeramo. Gallery via appulo-2

Quel vento che ha spaventato e "bloccato" Bari: dalla tragedia sfiorata di via Dalmazia ai pericoli per le strade

[Redazione]

Approfondimenti Tre traghetti bloccati, mare in burrasca impedisce l'attracco nel porto di Bari: a bordo oltre 700 persone 5 febbraio 2020 Mareggiate invadono il lungomare Starita: chiuso il tratto davanti al Faro di San Cataldo 5 febbraio 2020 Venti di burrasca e maltempo: è ancora allerta arancione su Bari e provincia 5 febbraio 2020 Ringhiere che volano, alberi spezzati, cartelloni divelti e disagi lungo tutta la costa tra mareggiate e non solo: è stata una giornata decisamente complicata per la città di Bari, colpita dall'ondata di maltempo attualmente in corso su tutta la Puglia. Il forte vento proveniente da nord ha sferzato il capoluogo, dal litorale ai quartieri più interni, mettendo in difficoltà cittadini, automobilisti, soccorritori e forze dell'ordine. Si è cominciato di buon mattino, poco prima delle 8, quando in via Dalmazia è precipitata una vetrata protettiva da un balcone collocato al quinto piano di un edificio: una tragedia sfiorata perché in quel momento non passava nessuno sul marciapiede investito da pezzi di metallo e vetro. Il mare in tempesta ha provocato grossi problemi al traffico navale, con tre traghetti e due cargo bloccati all'ingresso del porto cittadino: inevitabili i disagi per le circa 700 persone complessivamente a bordo delle imbarcazioni. A San Giorgio, invece, un pontone, staccatosi da un rimorchiatore, si è incagliato a pochi metri dalla riva: il recupero è al momento impossibile, a causa delle onde alte. Problemi per la viabilità anche sul lungomare della città: traffico interdetto, per diverse ore, nella zona a ridosso del faro di San Cataldo. Disagi anche in strada della Marina, sul litorale sud, nel quartiere San Giorgio. In entrambi i casi le mareggiate hanno portato detriti, sassi e tronchi sulla carreggiata. Nelle vie più interne non sono mancati problemi: numerosi gli alberi abbattuti, tra cui diverse piante al Polivalente di Japigia e in altri quartieri cittadini. Stesso destino per alcuni cartelloni pubblicitari, antenne, cancellate e cornicioni: squadre dei Vigili del Fuoco sono intervenute, in alcuni casi assieme alla Polizia Locale, in via Gentile e via Peucetia a Japigia, in via dei Mille a San Pasquale, in viale delle Regioni al San Paolo e in via Bruno Buozzi nella zona Stanic. Le impalcature di una scuola in ristrutturazione, su via Giuseppe Cardinale, sempre nel quartiere San Paolo, è caduta a causa delle raffiche, rendendo necessario l'intervento di squadre dei Vigili del Fuoco e della Locale. Il Comune ha predisposto la chiusura di tutti i cimiteri cittadini e dei due principali polmoni verdi della città. La Pineta di San Francesco e Parco 2 giugno. I disagi non sono mancati neppure in provincia, con interventi dei Vigili del Fuoco ad Altamura, Santeramo, Molfetta, Modugno e altri comuni dell'area metropolitana barese. Per domani si attende ancora vento forte, accompagnato da condizioni decisamente fastidiose, sulla falsariga di oggi: la Protezione Civile regionale ha infatti diramato una nuova allerta meteo, valida fino a tutta la giornata di venerdì, con raffiche di burrasca e mareggiate sulle coste. Gallery maltempo bari-3 lungomare starita-2 via dei mille calcinacci-2 impalcatura san paolo-2

Osservatorio popolare Val d'Agri: "Un incidente rilevante, accertato, al Cova c'è già stato"

[Redazione]

La Prefettura di Potenza insieme al Comando provinciale dei Vigili del fuoco, al Comune di Viggiano e a tutti gli organi deputati alla gestione del sistema di protezione civile, ha previsto e organizzato per giovedì 16 gennaio dalle ore 9:30, presso il Cova Centro Olio ValAgri di Viggiano, una simulazione di Incidente rilevante, per analizzare e ottimizzare tutte le azioni di gestione legate alla possibilità del verificarsi di una reale emergenza. Facciamo allora un po di memoria sul tema della sicurezza presso il Cova e del Piano di Emergenza Esterno (Pee) del Cova per i due comuni interessati dall'area industriale in cui esso è presente. Pee. Il Piano di Emergenza Esterna è un piano di protezione civile (redatto dalla Prefettura in collaborazione con i comuni interessati ed altri Enti istituzionali), che organizza, con procedure condivise con le altre amministrazioni pubbliche e private locali, le risorse disponibili sul territorio per ridurre o mitigare gli effetti di un incidente industriale sulle aree esterne al perimetro di uno stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante. Il 16 gennaio prossimo, saranno effettuate esercitazioni previste proprio dal Piano di Emergenza Esterno relativo al Cova, redatto per la prima volta per il comune di Viggiano nel marzo 2009 ed aggiornato per la prima (ed ultima volta) il 14 marzo 2014, quando finalmente anche il comune di Grumento Nova se ne dotò. Il decreto legislativo 334 del lontano 1999, che recepiva la cosiddetta direttiva CE Seveso II del 1996, già lo rendeva obbligatorio per questo tipo di stabilimenti industriali: pertanto il comune di Viggiano lo ha adottato a distanza di 10 anni e quello di Grumento Nova a distanza di ben 15 anni dall'obbligo di legge. Meglio tardi che mai! Esercitazioni nell'ambito del Pee. Non è la prima volta che vengono effettuate esercitazioni relative al funzionamento del Pee esterno del Cova, ma è la prima volta da quando è entrato in funzione il primo centro olio nel lontano 1996 che la si fa coinvolgendo i cittadini residenti ed i lavoratori dell'area. Le volte precedenti infatti avevano coinvolto solo gli Enti e le istituzioni previste dal Pee, come quella del 14 dicembre 2014 che prometteva, sei anni fa, il coinvolgimento della popolazione. Meglio tardi che mai! Aggiornamento del Pee. Il decreto legislativo 334/99 prevedeva aggiornamento ad intervalli non superiori ai tre anni, nonché ogni qualvolta ci fossero modifiche impiantistiche comportanti un aggravio del rischio e in caso di incidenti rilevanti. A questo proposito si ricorda che nel 2016 nel Cova è entrata in funzione la quinta linea di trattamento, (una modifica non da niente e che forse qualche problemino lo sta dando visto che dopo soli tre anni ne è stato smontato il camino), mentre la perdita di petrolio scoperta nel gennaio del 2017 è stata classificata come incidente rilevante. Eppure un unico aggiornamento che si è avuto del Pee risale al marzo 2014, ben sei anni fa! Aggiornamento del Pee è curato dalla Prefettura di Potenza in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che hanno partecipato alla stesura dello stesso (e prima della sua approvazione andrebbe inoltre condiviso con i cittadini, cosa che non è stata fatta): a questi Enti più volte in questi sei anni abbiamo ufficialmente chiesto (invano) aggiornamento! Meglio tardi che mai! I cittadini ed il Pee. In questi anni diverse sono state le proposte, le sollecitazioni, le osservazioni, le denunce da parte dei cittadini anche riuniti in associazioni ma altrettanto molteplici sono stati i silenzi o le risposte evasive da parte delle autorità nonché i non incidenti (eventi che hanno spaventato la popolazione: ne abbiamo contati 110 negli ultimi 9 anni) ed incidenti nello stabilimento dell'Eni! Secondo la normativa Seveso, un incidente industriale è rilevante se si configura come un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuti a sviluppi incontrollati durante attività, ed è allora che scatta l'allarme secondo il Pee. Eppure un incidente rilevante ufficialmente accertato o è stato (lo sversamento di petrolio scoperto nel gennaio 2017 ma riconosciuto tale dal Ministero dello Sviluppo Economico solo il 19 giugno 2017, a distanza di oltre 4 mesi), ma non è scattato il Pee! Perché?

Maltempo, chiuso il cimitero e i parchi cittadini

[Redazione]

BRINDISI- . Nella giornata di oggi, 5 febbraio, i cimiteri di Brindisi e di Tutturano resteranno chiusi a scopo cautelativo a causa del maltempo e delle forti raffiche di vento. Lo stesso provvedimento è stato preso anche per tutti i parchi cittadini in via precauzionale. BrindisiOggi

Meteo in Campania, vento forte e gelo: neve in alto Casertano. Previsti disagi fino a domani pomeriggio

[Redazione]

[neve-123][vigili-del-fuoco-neve] Molte zone della Campania stamattina si sono risvegliate trovando il paesaggio imbiancato dalla neve. Non è stato risparmiato il Casertano, dove i monti matesini si sono stati ricoperti dal manto bianco (in particolare nella zona di Castello del Matese e San Gregorio) confermando l'allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale che aveva annunciato temperature in calo e gelo fino a giovedì pomeriggio. Tutta la provincia, comunque, continua ad essere sferzata da un vento forte che spira da Nord-Ovest e sta causando qualche piccolo problema tra recinzioni di cantiere spazzate via (come a Piedimonte ed Aversa) ed altri problemi alla circolazione. I vigili del fuoco sono già operativi da martedì sera ed il peggio del lavoro potrebbe continuare fino a giovedì pomeriggio, quando sono previsti venti forti localmente molto forti settentrionali, con possibili gelate anche a quote pianeggianti.

Isernia e provincia nella morsa del maltempo, carabinieri in aiuto degli automobilisti

[Redazione]

La furia del vento sul Salento: un palo colpisce un cavo, un altro finisce su due auto

[Redazione]

LECCE Un grosso ramo, spezzato dal vento, si è abbattuto questa mattina su un cavo della corrente elettrica, in città, sulla via per Monteroni di Lecce. Paura tra i passanti, poiché in quel momento stava per transitare un mezzo pubblico. Ma è solo uno dei tanti che, nelle ultime ore, hanno subito deidanni visibili dovuti alle forti raffiche. Come preannunciato già diverse ore dalla protezione civile della Regione Puglia, sin dal pomeriggio di ieri, tutto il Salento era stata diramata un'allerta classificata come arancione, dunque molto alta. Gli effetti del vento, dapprima di Scirocco, poi da Settentrione, non hanno tardato a farsi sentire. Nulla di grave, fortunatamente, ma i vigili del fuoco hanno lavorato ininterrottamente per correre ai ripari. Segnaletica stradale divelta, frammenti di muri e calcinaccio dai balconi hanno ceduto finendo nell'avia. Come accaduto per esempio in città, nei pressi di viale della Libertà, dove i pompieri hanno raggiunto una palazzina dalla quale si sono staccate delle pietre. Disagi e danni a Lecce e in provincia. Gli interventi dei caschi rossi si sono susseguiti per intera notte anche per disagi minori, come dei frammenti legnosi venuti giù dalle palme che costeggiano le due corsie di viale Giovanni Paolo II. E non è tutto. Le conseguenze delle condizioni meteo delle ultime ore le conoscono bene i proprietari di alcune auto, parcheggiate a Gallipoli. La carrozzeria dei mezzi è stata infatti danneggiata da un palo che, "agitato" dal vento, ha ceduto. Fortuna ha voluto che all'interno dell'abitacolo non vi fosse nessuno. Lo stato di allerta, intanto, resta alto anche per le prossime ore, fino a quando il vento non si sarà placato. Già nella serata di ieri il sindaco del capoluogo salentino, Carlo Salvemini, in via precauzionale, aveva chiuso al pubblico tutti i parchi cittadini, villa comunale compresa e persino il cimitero. Bisognerà dunque pazientare fino alla serata di oggi, per vedere attenuarsi la furia del vento.

Maltempo e mare agitato, sospesi i collegamenti per le isole del golfo - la Repubblica

Domani i collegamenti dovrebbero essere gradualmente ripristinati.

[Redazione]

Mercoledì nero per i trasporti nel golfo di Napoli: a causa del forte vento da nord e nord-ovest e del mare agitato con onde oltre i due metri, i collegamenti marittimi da e per Capri, proseguiti a singhiozzo nel corso della prima parte della giornata, sono stati sospesi a partire dal pomeriggio. Ferme dunque anche le navi-traghetto, con diversi isolani pendolari costretti a pernottare sulla terraferma. Già soppressa anche la corsa che domani mattina, alle 6.40, avrebbe dovuto raggiungere Napoli da Capri. Decisamente complessa anche la situazione dei collegamenti marittimi da e per Ischia: a garantire la continuità con la terraferma solo i traghetti da Pozzuoli, resta al momento incerta l'ultima partenza da Napoli (21.55), che consentirebbe ai pendolari il ritorno sull'isola. Completamente isolata Procida. Le previsioni sono tuttavia incoraggianti: domani i collegamenti dovrebbero essere gradualmente ripristinati.

Maltempo, paura fuori alla scuola elementare: crolla un albero | VIDEO

[Redazione]

Un nuovo crollo di un albero, a causa del forte vento abbattutosi in giornata sulla città, si è verificato a Napoli. Il pericoloso cedimento è avvenuto a pochi metri dal 26mo circolo Imbriani-De Liguori (via Francesco Ferrante D'Avalos), una scuola elementare, e in una piazza spesso frequentata da ragazzini a tutte le ore del pomeriggio. Approfondimenti Torna il maltempo, pioggia intensa su Napoli e Provincia 18 gennaio 2020

Cellamare (Bari) - ANNULLATO Evento "Puglia sotto tiro" causa maltempo

[Redazione]

05/02/2020Comunichiamo che a causa del maltempo è stato annullato l'evento "Puglia sottotiro" previsto per oggi, mercoledì 5 febbraio, alle ore 18, a Cellamare (BA).Sarà nostra cura comunicarvi in tempi rapidi la nuova data fissata perl'incontro.Scusandoci per l'imprevisto porgo cordiali saluti,

Maltempo: rinviata sospensione idrica a Giovi Piegolelle prevista per oggi

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[rete-idrica-lavori-condotta-cantiere-asis]La Salerno Sistemi Spa in una notacomunica che, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, la sospensioneidrica programmata per oggi, mercoledì 5 febbraio, per effettuare intervento dimanutenzione straordinaria in Via Giovi Piegolelle è stata rimandata a data dadestinarsi.L intervento in seguito interesserà:San Nicola Bottiglieri via Casa Basso Casa Marsiglia via Picarella; Piegolelle S. Bartolomeo Casa Vicinanza S. Croce Casa di Giacomo Casale CasaAmato Casa Polla Casa Parisi Casa Postiglione GioviCanali Casa Rocco Altimari; Casa de Rosa Incarto Ponte Guazzariello via Cupa ParisiFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Battipaglia, colonna di fumo nero dalle campagne: ira dei residenti

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[incendio-battipaglia]Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio di oggi in via Fosso Pioppo a Belvedere di Battipaglia. Subito attraverso i social allarme dei residenti che vedendo la colonna di fumo nero dalle loro abitazioni hanno pensato ad un incendio di materiale plastico e quindi nocivo. Essendo una zona recidiva quella del battipagliese il tam tam mediatico attraverso facebook è stato notevole al fine di fare luce su eventuali roghi illeciti che stanno trasformando la terra dei sapori in terra dei fuochi. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Tempesta di vento su Salerno: mare grosso e alberi caduti

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[onde-lungomare]Danni e disagi, anche a Salerno città, per ondata di maltempo che da ieri sera sferza la Campania e non solo. Allagamenti e tempeste di vento stanno mettendo a disagio la circolazione stradale sul territorio: in particolare, si procede a passu'uomo sulla Tangenziale di Salerno, nel tratto Mariconda- Sala Abbagnano, in direzione nord. Ma a i maggiori problemi è il forte vento che sta soffiando da ventiquattrore. Onde altissime sulla costa con il mare che ha invaso il lungomare. Alberi e rami sradicati dal vento mettono in pericolo anche i pedoni. Pericoli anche passando sotto i balconi dei condomini con vasi di piante che sono caduti sul marciapiede sottostante. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Mobilità sostenibile in Costiera Amalfitana: ecco i progetti finanziati dalla Regione

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Costiera, l'allarme della Coldiretti: "A rischio la produzione dei limoni" 31 gennaio 2020 È stato siglato a Napoli, oggi, presso la Regione Campania, atto aggiuntivo al protocollo d'intesa del 2 agosto 2017 per attuare il programma di interventi di mobilità sostenibile nelle Costiere Amalfitana e Sorrentina. Le strade coinvolte Con la Provincia di Salerno, hanno sottoscritto il protocollo la Regione Campania, ACaMIR, i Comuni di Agerola, Amalfi, Cetara, Minori, Ravello e Scala. Abbiamo siglato un protocollo importante spiega il presidente Michele Strianese che prevede interventi di mobilità sostenibile sia in costiera amalfitana che in quella sorrentina. Parliamo di una circumvallazione del centro storico di Scala, di un parcheggio di interscambio su SS163 a Cetara, di una funivia Angri-Tramonti-Maiori, di un altro parcheggio di interscambio a Ravello. Poi in merito alla SS 163 verrà realizzata una Ztl territoriale per il contingentamento del traffico e un marciapiede a sbalzo esterno sempre tra Amalfi e Castiglione di Ravello. Inoltre è previsto un intervento relativo alla ex SS 366 Agerolina. Il programma ha un importo complessivo di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del Fsc 2014/2020 affidato per attuazione all'Agenzia Campana, Mobilità, Infrastrutture e Reti. Grazie alla Regione Campania, in particolare al presidente Vincenzo De Luca, in sinergia con gli Enti coinvolti è stato avviato un importante percorso unitario finalizzato allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio. conclude Strianese.

Maltempo e danni nel Vallo di Diano: si stacca un pezzo di tettoia e finisce in strada

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Costiera, l'allarme della Coldiretti: "A rischio la produzione dei limoni" 31 gennaio 2020
Neve e gelo nel salernitano, c'è chi dispone la chiusura anticipata delle scuole 5 febbraio 2020
Dramma sfiorato, nella notte, a Polla. A causa del forte vento, un pezzo di tettoia si è staccato da un palazzo, nei pressi dell'ospedale Luigi Curto, finendo in strada. Nessun danno. Fortunatamente, non si sono registrati danni o feriti, in quanto in quel momento nessuno si è trovato a percorrere quel tratto di strada. L'episodio avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori.

Treno regionale Napoli & Sapri: guasto e disagi, incubo per i passeggeri

[Redazione]

Approfondimenti Guasto elettrico a causa del maltempo, disagi su un treno nel salernitano 6 novembre 2019 Incubo, nella notte trascorsa, per i viaggiatori del treno regionale Napoli Sapri, partito alle 20.25 dal Capoluogo partenopeo. A Sapri i passeggeri sono arrivati soltanto alle 00.50: poco dopo la stazione di Agropoli, infatti, il treno si è fermato a causa di un guasto. I vagoni sono rimasti al buio, come riporta Infocilento. Solo dopo arrivo dei tecnici è stato possibile parzialmente ripristinare il servizio. Il caso I viaggiatori sono stati trasferiti negli unici due vagoni dove l'impianto di illuminazione era funzionante e dopo circa due ore il treno è ripartito: il convoglio ha effettuato le fermate solo a Omignano e Vallo della Lucania. A quel punto, i passeggeri sono stati accompagnati con un servizio autobus sostitutivo. Chi doveva raggiungere Sapri, dunque, ha impiegato oltre quattro ore. Una vera odissea, tra amarezza e stress dei passeggeri. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Salerno usa la nostra PartnerApp gratuita!

E' arrivata la neve nel casertano. Nelle prossime ore attenzione alle gelate

[Redazione]

Approfondimenti Sfiata la tragedia, crolla la copertura di una casa | FOTO 5 febbraio 2020 La neve è arrivata anche in provincia di Caserta. I monti matesini si sono ritrovati imbiancati (in particolare nella zona di Castello del Matese e SanGregorio) confermando allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale che aveva annunciato temperature in calo e gelo fino a giovedì pomeriggio. Tutta la provincia, comunque, resta costellata dal vento forte che spira da Nord-Ovest e che sta causando qualche piccolo problema tra recinzioni di cantieri spazzate via (come a Piedimonte ed Aversa) ed altri problemi alla circolazione. I vigili del fuoco sono già super operativi da martedì sera ed il più del lavoro potrebbe continuare fino a giovedì pomeriggio, quando sono previsti venti forti o localmente molto forti settentrionali, con possibili gelate anche a quote pianeggianti.

Cadono tegole dalla scuola, strada chiusa

[Redazione]

Tegole in strada dall'istituto Novelli di Marcianise. Il maltempo che staflagellando il casertano, tra gelate e vento, comincia a provocare i danni. Sulposto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale che permotivi precauzionali ha disposto la chiusura della strada. Fortunatamente nonsi registrano feriti.

Neve e vento nel casertano: raffiche fino a 66 km all'ora

[Redazione]

Approfondimenti E' arrivata la neve nel casertano. Nelle prossime ore attenzione alle gelate 5 febbraio 2020 Raffiche di vento fino a 66 chilometri orari, gelo e qualche fiocco di neve nell'alto casertano, oltre 30 interventi dei vigili del fuoco. E' stata una giornata di passione quella vissuta nel casertano a causa del maltempo, con l'allerta meteo, per vento e pericolo neve, diramata dalla protezione civile regionale che durerà fino al pomeriggio di domani. Secondo i dati rilevati dalle stazioni meteorologiche installate in provincia, la raffica di vento più forte è stata registrata ad Alife, circa 35,6 nodi (65,9 km/h) mentre quella installata nel capoluogo, nei pressi dei Salesiani, ha registrato una folata di 34 nodi (63 km orari). Le raffiche di vento hanno prodotto non pochi disagi con tegole pericolanti, caduta di calcinacci e pannelli di copertura dei tetti che sono volati. Alla fine si conteranno oltre 30 interventi dei vigili del fuoco. Tra le zone più colpite ci sono Aversa, dove si è verificato il crollo di una copertura in lamiera di un'abitazione nelle vicinanze della Caritas della Diocesi di Aversa, e l'intero agro aversano, in particolare Teverola e Frignano. A Marcianise, invece, disagi nei pressi dell'istituto Novelli dove alcune tegole sono cadute in strada dalla scuola. A Santa Maria Capua Vetere, viste le previsioni e verificate le condizioni meteo, il sindaco Antonio Mirra, sentita la Polizia Municipale e la Protezione Civile, ha disposto in via assolutamente precauzionale la chiusura della villa comunale per le giornate di oggi e domani (mercoledì 5 e giovedì 6 febbraio), salvo ulteriori disposizioni sulla base dei prossimi bollettini che saranno diramati dalla Sala Operativa Regionale della Protezione Civile. Al vento si accompagna anche qualche fiocco di neve che sta imbiancando i Comuni dell'Alto Casertano. Proprio in queste ore la neve ha fatto la sua comparsa a Roccamonfina.

Incendio "Fontanelle", scoperto l'autore dell'abbandono degli scarti di ulivo

[Redazione]

Incendio Fontanelle, scoperto autore dell'abbandono degli scarti di ulivo Carabinieri Forestali Ruvo di Puglia Si sono tempestivamente concluse le indagini condotte dai Forestali della Stazione Carabinieri Parco di Ruvo di Puglia, avviate a seguito di alcuni roghi derivanti dalla combustione di foglie fresche di ulivo abbandonate su un terreno agricolo alla loc. Fontanelle, ai margini della città di Ruvo di Puglia, i cui fumi avevano invaso abitando creando notevole disagio ai cittadini lunedì scorso, giorno della festa di San Biagio, patrono della città. Gli accertamenti sono partiti da un pezzo di paraschizzi posteriore di un autoveicolo ritrovato in fase di sopralluogo dai militari, sopraggiunti sull'area interessata dai roghi, ove erano presenti ancora svariati cumuli di materiale di scarto vegetale. Le successive indagini hanno così permesso, immediatamente, di accertare estraneità del proprietario del terreno ai fatti e di individuare, con certezza, automezzo utilizzato per i vari trasporti dei rifiuti, privo del paraschizzi ritrovato sul sito dai Forestali, veicolo poi rinvenuto all'interno di una nota cooperativa locale di trasformazione di olive. automezzo è risultato di proprietà del Presidente del Consiglio di Amministrazione della cooperativa, il quale ha poi ammesso di aver scaricato i rifiuti ma non di aver proceduto ad appiccare il fuoco. Dovendo, in tale fattispecie, considerare il fogliame quale rifiuto illecitamente abbandonato e smaltito, e non sottoprodotto avviato al riutilizzo, i Militari hanno proceduto a deferire alla Magistratura di Bari il presidente della cooperativa, residente a Ruvo di Puglia, per il reato di abbandono di rifiuti effettuato nell'esercizio dell'attività di impresa. Sotto sequestro sono finiti intero terreno di circa 1.5 ettari e automezzo utilizzato per il trasporto. Le indagini proseguono per individuazione dell'autore dell'incendio.

Meteo, finta primavera fino ad oggi. Da domani colonnina di mercurio in caduta libera

Da domani temperature in diminuzione. In arrivo un flusso di aria fredda ed instabile associato a venti forti da nord

[Redazione]

Freddo. Temperature in calo n.c. Fino a oggi, martedì 4 febbraio, persisterà in Puglia la finta primavera con temperature alte rispetto alla media stagionale che toccheranno anche i 18, poi da domani ci sarà una brusca inversione per l'arrivo di un flusso di aria fredda ed instabile associato a venti forti da nord con il crollo della colonnina di mercurio, ennesimi fenomeni estremi di shock termici che provocano ingenti danni in campagna. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti Puglia sull'andamento del clima pazzo, con ripetuti shock termici, nubifragi improvvisi che inondano di fango campi e strade rurali, danneggiano ortaggi e verdure in campo, trombearia e tornado strappano gli alberi, fanno crollare a terra olive e frutti, con un bilancio gravissimo nelle aree rurali, dove gli agricoltori hanno già subito gli effetti di 56 eventi estremi, di cui ben 8 tornado in 5 mesi, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD. Scenari primaverili, con alberi di pero in fiore a dicembre e mandorli fioriti a gennaio, a causa del clima pazzo e della tropicalizzazione che fa registrare temperature bollenti, superiori di 1,39 gradi la media stagionale. agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. Disastrosi gli effetti sui campi del clima pazzo che azzerà in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a siccità perdurante e caldo anomalo - spiega Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. A nulla vale più la programmazione degli orticoltori che in Puglia raccolgono broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole, tutti maturati contemporaneamente per le temperature primaverili. Con la natura sconvolta a preoccupare è l'effetto del possibile improvviso abbassamento della temperatura sulle piante in fiore con effetti disastrosi sulla raccolta dei frutti primaverili. Sono eventi estremi per cui il meccanismo della declaratoria di calamità naturale e del Fondo di solidarietà naturale, così com'è strutturato, non funziona più - conclude Muraglia.

riconoscimento dello stato di emergenza

La frana di Pomarico al primo anniversario

Alla fine di gennaio 2019 spariva parte di corso Vittorio Emanuele

[Piero Miolla]

TERRITORIO FRAGILE TRA RICORDI E INTERVENTI Una calamità che ha richiamato anche l'attenzione nazionale con annesso riconoscimento dello stato di emergenza. Alla fine di gennaio 2019 spariva parte di corso Vittorio Emanuele. PIERO MIOLLA POMARICO. Un compleanno purtroppo da ricordare, ma senza la pretesa di festeggiare. L'anno scorso, tra il 25 e il 29 gennaio, a Pomarico spariva una parte di corso Vittorio Emanuele, inghiottita da una frana che ha rovinosa che ha richiamato anche l'attenzione nazionale con annesso riconoscimento dello stato di emergenza. A 365 giorni da quel doppio evento, cosa è stato fatto? Cosa, ancora, c'è da fare? Il sindaco, Francesco Mancini, ha descritto passo dopo passo il percorso. Iniziando dalla decisione iniziale di prevedere tre step di intervento, poi ridotti a due. Il primo è consistito nella gestione dell'emergenza. Il secondo prevedeva la rimozione delle macerie e il riconoscimento dei danni ai privati, il terzo la redazione del progetto finale. Seconda e terza fase sono state riunite e si attende il semaforo verde per dare esecuzione al progetto finale. In questo anno a Pomarico sono arrivati 700mila euro, assegnati con l'ordinanza 578-19 della Protezione Civile. Di questi, 220mila sono stati destinati all'autonoma sistemazione degli sfollati (circa 17mila euro al mese), 80mila per l'attività dell'Unibas e del Cnr, 162mila per l'Università di Firenze, che ha effettuato il monitoraggio, 78mila per le indagini geognostiche. Dei 700mila euro, dunque, 540mila sono andati via per le spese sopra riportate, mentre i rimanenti 160mila euro sono stati destinati dal Comune di Pomarico alla realizzazione di lavori per la viabilità alternativa. Partendo dalla zona rossa e da quella arancione, circoscritte e sostanzialmente impenetrabili, infatti, il Comune ha deciso di prevedere, appunto, una viabilità alternativa resa necessaria anche per regimentare il traffico, aumentato in alcune zone per effetto dell'impossibilità di transitare nel corso oggetto della frana. Alcune attività, poi, hanno riguardato lavori di natura idraulica, con il posizionamento di due pompe per bypassare il corpo frana. Nel progetto definitivo, invece, si prevedono 760mila euro di lavori per la viabilità alternativa e fondi per il rinnovo dell'autonoma sistemazione e il monitoraggio per altri 12 mesi. In programma lo sgombero delle macerie e la demolizione dei fabbricati pericolanti e quelli dimessa in sicurezza della fase post-demolizione. Previsto il consolidamento della scarpata di frana e la ricostruzione del versante. Verrà rifatta la piazza di corso Vittorio, per evitare che l'area di frana rimanga isolata dal resto della cittadina. Infine, il riconoscimento di un'indennità ai proprietari delle case crollate, anche parzialmente, oppure dichiarate inagibili. IDROCEOLOGICO le case rase al suolo -tit_org-

Puglia: maltempo, ancora codice arancione per il vento. Niente allerta neve - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, ancora codice arancione per il vento. Niente allerta neveProtezione civile, previsioni meteo5
Febbraio 2020IMG 20200204 162438Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità
dalle 9 di domani, 6 febbraio, per quindici ore. Si prevede persistenza di venti forti o di burrasca dai quadranti
settentrionali, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta sui settori costieri. Si prevedono inoltre forti mareggiate su
tutte le coste esposte. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della
Puglia.[INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Puglia, maltempo: "convivono nevicate e gelate, perdurante siccità". Invasi: -118 milioni di litri di acqua - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: convivono nevicate e gelate, perdurante siccità. Invasi: -118 milioni di litri di acqua Rispetto a un anno fa 5 Febbraio 2020 IMG 20200203 051157 Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: L'inverno pazzo in Puglia sta facendo convivere piogge, gelate e nevicate improvvise a siccità perdurante, dove mancano all'appello al 5 febbraio 118 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, sulla base dei dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata, in occasione della improvvisa ondata di maltempo che ha fatto crollare di oltre 10 gradi la colonnina di mercurio dopogiorni di finta primavera che ha fatto fiorire i mandorli. Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 18 gradi, le temperature sono crollate bruscamente, da qualche ora la Puglia è sferzata da venti che raggiungono anche i 100 chilometri orari e sono stati registrati fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione culturale in campagna. Nonostante la brusca inversione di tendenza del meteo, le piogge non sono sufficienti a riempire gli invasi, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici aggiunge Coldiretti Puglia ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. La diminuzione di acqua negli invasi è stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi. Per questo è urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale aggiunge il presidente Muraglia tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso irriguo. Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% conclude il presidente Muraglia e il conto pagato dall'agricoltura, soggetto ai cambiamenti climatici e alla siccità è salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree più colpite dal clima pazzo. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Bari: il mare finisce in strada - Noi Notizie.

[Redazione]

Bari: il mare finisce in strada Maltempo, interruzioni del traffico anche nel fasanese e nel foggiano 5 Febbraio 2020 IMG 20200205 155308 Strada statale 379, -tratto di Egnazia nel fasanese. Traffico interrotto causato dal maltempo stamani. Anche nel foggiano, statale 89, -traffico interrotto per un tratto. Messaggio della polizia locale di Bari (ore 15,44): ALLERTA METEO ARANCIONE PER VENTO: Lungomare Starita chiuso al traffico tra Via Marconi e Via Massaua. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse] allegro italia

Puglia: vento forte e disagi, scarse precipitazioni e temperature intorno allo zero nella notte - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: vento forte e disagi, scarse precipitazioni e temperature intorno allo zero nella notte Protezione civile, previsioni meteo: maltempo, codice arancione anche per oggi 6 Febbraio 2020 IMG 20200206 054907 Temperature: si va dai meno tre di Faeto agli zero gradi di Castel del Monte e Minervino Murge, i due di Martina Franca, per fare degli esempi. Precipitazioni: davvero poca cosa nelle poche località della Puglia in cui dalla mezzanotte si è affacciata (e nulla più) la pioggia. Il vento invece è forte e anche per oggi è codice arancione nell'allerta della protezione civile. La foto delle 5,47 fa riferimento a Bari: strada della marina chiusa al traffico. [INS::INS][audio centrale][vendesi-masse] allegro italia

Martina Franca: caduta calcinacci - Noi Notizie.

[Redazione]

Martina Franca: caduta calcinacci Per il maltempo5 Febbraio 2020IMG 20200205
121207[INS::INS][audicentrale][vendesi-masse]allegro italia

Vesuvio imbiancato. Arriva la neve in Campania

[Redazione]

Primi fiocchi di neve sul Vesuvio, temperature fredde, cima del vulcano imbiancata. Vesuvio imbiancato dai primi fiocchi di neve: è lo spettacolo che si è mostrato questa mattina agli abitanti di Napoli e provincia. Le temperature rigide delle scorse ore hanno consentito che si formasse uno strato nevoso ben visibile anche dalle abitazioni più distanti dal vulcano. Su Napoli e i comuni della fascia costiera al momento spira un vento freddo e le nuvole a tratti ricoprono la visuale del Vesuvio. Leggi anche Meteo; in 24 ore dalla primavera all'inverno, irruzione di area fredda con temporali grandine e neve Campania. Questo pomeriggio torna il maltempo: la protezione Civile dirama una nuova allerta meteo. Meteo Campania, torna il maltempo: la Protezione Civile emana allerta meteo. Possibili mareggiate. Più informazioni su Campania Napoli e Provincia. Accedi tramite Facebook

Napoli, allerta meteo: arriva l'ordinanza, giovedì chiuse le scuole

[Redazione]

E' arrivata l'ordinanza che in tanti si aspettavano. Domani, giovedì 6 febbraio, le scuole di Napoli rimarranno chiuse a causa del maltempo. E' stata emanata e pubblicata pochi minuti fa l'ordinanza a firma del sindaco Luigi De Magistris: come si legge, ogni scuola di ogni ordine e grado e (compresi gli asili nido) oltre ai parchi e ai cimiteri cittadini resteranno chiusi a causa delle avverse condizioni meteo previste fino al pomeriggio di giovedì riportate nell'avviso di allerta emanato ieri dalla protezione civile regionale. Riportiamo il bollettino della Protezione Civile regionale. Venti forti da Nord-Ovest con locali raffiche, tendenti a disporsi da Nord nella giornata di mercoledì 5 e a divenire localmente molto forti nella prima parte della giornata di giovedì 6. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Gelate notturne a quote basse e, persistenti, a quote collinari, nella giornata di mercoledì 5, e localmente anche a quote pianeggianti, nella giornata di giovedì 6. Per questo, il Comune di Napoli ha disposto per oggi la chiusura dei parchi pubblici ed i cimiteri. L'amministrazione comunale ha raccomandato di attenersi alle norme comportamentali riportate sul sito web del Comune. Più informazioni su allerta meteo Napoli scuola Napoli e Provincia Accedi tramite Facebook

Castellammare. Crolla muro alla panoramica, famiglie isolate

[Redazione]

Castellammare di Stabia (Napoli). Crolla muro alla panoramica, famiglie isolate Una frana con pietre venute giù sulla strada poco dopo il passaggio di una famiglia, che si stava ritirando a casa nella zona della Panoramica a Castellammare. Il crollo a Vico Sant Andrea, una strada di nuovo chiusa da oggi, dopo i lavori di messa in sicurezza evidentemente per nulla riusciti. Evitata una tragedia in quanto per fortuna nessuno passava al momento del cedimento. Eppure i residenti nella settimana scorsa avevano lanciato l'allarme, segnalando il problema dell'opera di contenimento mal realizzata. Si tratta di una strada non conosciuta da tutti a Castellammare, ma frequentata da molte famiglie lungo il tratto che collega la Panoramica ai boschi di Quisisana. Duecento le persone che vivono lì. Una frana era venuta giù durante i giorni di maltempo a dicembre e adesso sono bastate poche ore di pioggia per un nuovo crollo. Sono anni che avvertiamo il comune del pericolo aveva detto un anziano, che con un gruppo di altre persone, aveva chiamato le telecamere di Stabiesi al 100% per denunciare la situazione la scorsa settimana. Hanno fatto una piccola opera di contenimento. Il resto non è stato messo in sicurezza. Ma qui passiamo tutti i giorni con auto e a piedi con i nostri bambini. Non abbiamo alternative. Siamo preoccupati che alle prossime piogge accada una tragedia. Questa sera la stessa redazione di Stabiesi ha documentato il crollo, richiamati dalle famiglie esasperate. Una facile profezia a distanza di pochi giorni. E ora con la strada di nuovo chiusa, insieme ai disagi torna la paura. Più informazioni su [Accedi tramite Facebook](#)

Bari, maltempo in città: crolla una ringhiera a Madonnella. Cinque navi bloccate al largo

[Redazione]

Di Redazione - 5 Febbraio 2020 [ringhiera_via_dalmazia-696x399] Venti fortissimi e freddi, mare in burrasca, neve nella zona montana del Gargano e temperature crollate in picchiata stanno mettendo in ginocchio tutta la Puglia, ma soprattutto la città di Bari. È stato proprio a causa delle forti raffiche, che hanno superato i 50 nodi, sono rimaste bloccate al largo due navi cargo e tre traghetti per un totale di 524 passeggeri e oltre 200 persone di equipaggio. Tutte le imbarcazioni si sono subito dirette verso i porti di Trani, Molfetta e Manfredonia, in attesa che il vento scenda almeno a 30 nodi e possa consentire le manovre di ingresso e attracco nel porto barese. Le navi coinvolte sono la AF Francesca della Adria Ferries (168 viaggiatori e 60 componenti di equipaggio), della Righel II della Ventouris Ferries (188 passeggeri e 49 equipaggio) provenienti da Durazzo (Albania) e della Superfast (168 passeggeri e 56 equipaggio) proveniente dalla Grecia. In tutta la città sono stati, inoltre, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco. Il più importante nel quartiere Madonnella, dove probabilmente a causa delle forti raffiche di vento è crollata la ringhiera di un balcone al pianotetto di uno stabile in via Dalmazia. Soltanto per un caso fortuito la ringhiera, in metallo e vetro, è finita sul marciapiede sottostante, senza provocare danni a cose o persone. La polizia municipale intanto ha chiuso l'accesso al cimitero e al parco 2 Giugno per precauzione e per prevenire eventuali cadute di rami. La situazione meteo a Bari non è destinata a migliorare nelle prossime ore, così come nel resto d'Italia. Oltre ad un sensibile calo delle temperature, il maltempo continuerà anche domani, giovedì 6 febbraio, prima che ondata di gelo possa passare. A partire dalla serata di domani, e poi per tutto il fine settimana, è infatti previsto bel tempo. Argomenti di tendenza elezioni regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio bari calcio storia della puglia Telegram Puglia In Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram [CLICCA QUI](#)

Danni causati al turismo Oggi summit Mibact

[Cinzia Conti]

IL â ROMA - Il coronavirus può mettere in ginocchio il settore turistico italiano, punto nevralgico dell'economia italiana, e il suo indotto che si snoda su una filiera lunga, complessa e trasversale. Ma non è - sottolinea Confturismo Confcommereio - il primo colpo di questi mesi: c'era già stato lo tsunami Thomas Cook, ovvero il mega fallimento del più antico tour operator del mondo, e anche l'acqua alta a Venezia rilanciata sulle tv di tutto il mondo aveva spaventato i turisti. Per fare il punto su una situazione, di cui non si hanno ancora numeri precisi ma che secondo gli operatori sta già provocando danni, la sottosegretaria Lorenza Bonaccorsi ha chiamato a raccolta alla sede del Mibact per domani alle 11.30 i rappresentanti delle varie categorie. Il virus - dice all'Ansa Alberto Corti, direttore di Confturismo Confcommercio - non è nient'altro che la ripetizione di una casualità di un danno al settore che ha origine all'esterno del mondo del turismo ma che il turismo prende in prima battuta sul naso. Quello che l'Italia non ha, e questo dobbiamo chiedere fortemente alla politica, è una diga di copertura che protegga un settore così essenziale e strategico per l'economia da queste casualità. Dobbiamo prevedere, come i colleghi dell'Agricoltura hanno già fatto, dei meccanismi per ridurre gli effetti avversi e proteggere l'intera filiera (dagli imprenditori agli hotel e ai tour operator). Loro sono esposti a eventi del tutto imprevedibili, come alluvioni, siccità e "disastri atmosferici, ma anche noi del mondo del turismo lo siamo.... Facendo una stima basata sul numero dei turisti cinesi venuti in Italia negli ultimi anni tra febbraio e aprile si rischia - secondo Corti - un'emorragia di almeno 825 mila viaggiatori pari a più di 1 milione 300 mila presenze. Se pensiamo che un turista del Paese del Dragone spende almeno 150 euro al giorno in Italia (diciamo almeno perché c'è anche chi come Global Blue, parla di circa 550 euro al giorno) - aggiunge si perderanno più di 204 milioni solo in questi 3 mesi. Ma è un valore molto sottostimato senza dubbio: infatti in questo non sono comprese tutte le spese collaterali ad esempio dei voli che sono stati sospesi e quindi non spendo più in Italia per carburante, pulizia degli aeromobili, assicurazioni, tasse aeroportuali etc. Conferma arriva anche dalla Cna Turismo, secondo cui da quando si è diffuso il panico da coronavirus le agenzie di viaggio stanno ricevendo disdette delle prenotazioni per viaggi individuali e di gruppo in misura senz'altro più rimarchevole degli annullamenti fisiologici. Con gli italiani diretti all'estero, alla prova dei fatti, più timorosi del coronavirus di quanto lo siano gli stranieri diretti in Italia. Un effetto dell'allarmismo che, spiegano gli operatori, per ora starebbe provocando i danni maggiori. Non è il breve periodo a preoccupare maggiormente gli operatori italiani. Sono le prospettive. Il turismo cinese nel nostro Paese genera un movimento economico pari a un miliardo e mezzo di euro. Ed era in costante crescita. -tit_org-

POMARICO Un anno di proroga per gli aiuti agli sfollati, presto assemblea pubblica

Frana, non si è perso tempo

Il sindaco Mancini fa il punto della situazione e respinge le accuse di immobilismo

[Nunzio Festa]

Un anno di proroga per gli aiuti agli sfollati, presto assemblea pubblica Il sindaco Mancini fa il punto della situazione e respinge le accuse di immobilismo (È POMARICO - Non abbiamo fatto passare un anno senza fare nulla. Il tempo perso sarà risarcito dalla nuova vita del centro storico colpito dalla frana. Nonostante il periodo di convalescenza dopo un serio problema di salute, il sindaco di Pomarico, Francesco Mancini, ha voluto fare il punto della situazione sullo stato delle cose interessanti la frana di corso Vittorio Emanuele e zone limitrofe del gennaio dell'anno scorso. Trascorso un anno preciso dalla data del fenomeno -ha cominciato a ragionare il primo cittadino pomaricano- voglio riflettere coi miei concittadini sulla data che difficilmente dimenticheremo, di quel che è stato fatto e di quello che si vorrà fare. Dove molte e molti hanno perso la propria casa, con tutto quel che questo significa. E anche chi tornerà, avrà passato un anno o due fuori dalla propria abitazione. Poi i ringraziamenti all'ufficio tecnico comunale, ai vigili urbani, ai carabinieri, ai vigili del fuoco e a tutti coloro che hanno aiutato materialmente e no prima e dopo l'evento. Quando, per esempio, per fortuna e bravura non ci furono morti, né feriti. E quando, ancora, era necessario assistere per ogni esigenza. Ma il bilancio concreto va fatto. Perché ancora sembra niente sia stato fatto? Si è perso un po' di tempo -risponde Francesco Mancini- innanzitutto perché non si sarebbe potuto intervenire in assenza di Codice verde, arrivato dopo qualche mese. Poi -aggiunge- ci furono le elezioni regionali col cambio successivo del commissario incaricato. Quindi, dopo varie interlocuzioni decidemmo di tenere insieme la fase di progettazione della rimozione macerie, quella del riconoscimento dei danni ai privati e la redazione del progetto finale per non rischiare di perdere fondi pubblici utili. Adesso è tutto a Roma. Dopo che il presidente della Regione aveva ricevuto gli atti definitivi passati dal commissario delegato. Fino alla polemica politica, dove il sindaco Mancini si rivolge a qualcuno che presenta dubbi sulla gestione dei fondi da parte del Comune di Pomarico. Facciamo sapere -ci tiene a sottolineare Mancini- che dei 700mila euro ricevuti per l'emergenza sono stati destinati: circa 250mila per i contributi di autonoma sistemazione; 50mila tra università di Basilicata e Cnr (Centro nazionale delle ricerche), 160mila all'università di Firenze e 160mila euro per i lavori alla viabilità alternativa, che sento non ritenere tali. Con la necessità di circoscrivere gli interventi fra Zona rossa e Zona arancione. Con la posa in opera di pompe per l'acqua, per esempio, utili a drenarla dal corpo di frana. Con, poi, interventi in via Salnetro del rione Fontanelle, via Dante, via Crispi, via Cavour, via Tellini. Tutte stradine sottostanti il centro storico. Per abbattimenti di case ed eliminazione gradini, al fine di migliorare la percorribilità in specie prevedendo eventuali utilizzi di ambulanze. Tanto che anche il progetto definitivo prevede l'investimento di ulteriori 760mila euro da riservare alla viabilità alternativa, aggiunge sempre il sindaco. Che annuncia, infine, un'assemblea pubblica per raccontare il tutto alla cittadinanza e accogliere eventuali consigli e similari. Sono previsti, prima di tutto, il rinnovo per un altro anno del sistema di contributo per autonoma sistemazione degli sgomberati e del monitoraggio del corpo franoso. Fino ai lavori sgombero macerie e messa in sicurezza della Zona rossa, i lavori di consolidamento della scarpata di frana e la ricostruzione versante, della parete e del corpo di colata. Sarà riconosciuto il dovuto a chi ha perso l'abitazione e a chi dovrà subire un abbattimento, ma penso nascerà anche una piazza perché l'area non muoia, termina il sindaco. Francesco Mancini -tit_org-